

Dispensa riassuntiva degli argomenti trattati nel corso delle sedute effettuate nel periodo ottobre 2025/marzo 2026 presso l'Università della Terza Età di Cormons.

# LONGEVITÀ

## VIVERE A LUNGO CON I PROPRI RISPARMI

Docente: Maurizio Franco

### INDICE

CAPITOLO 1: LONGEVITY – CONSIGLI PER LA GESTIONE DEL RISPARMIO .....	3
CAPITOLO 2: I CANALI PER INVESTIRE – COME FARE E DOVE ANDARE .....	9
CAPITOLO 3: IL QUADRO NORMATIVO – LE AUTORITA' DI VIGILANZA.....	15
CAPITOLO 4: IL RAPPORTO BANCA/CLIENTE – LA MIFID.....	17
CAPITOLO 5 : MIFID – RISCHI APPROPRIATEZZA ED ADEGUATEZZA .....	22
CAPITOLO 6: IL VAR – IL PRIMO INCONTRO COL CONSULENTE – LE EURISTICHE – I DOCUMENTI OBBLIGATORI KID, KIID .....	29
CAPITOLO 7: L'INFLAZIONE.....	33
CAPITOLO 8: IL CONTO CORRENTE .....	40
CAPITOLO 9: HOME BANKING – PAGAMENTI ELETTRONICI – CONTO DI DEPOSITO E CERTIFICATO DI DEPOSITO ...	44
CAPITOLO 10: USO DEL CONTANTE – CALCOLI FINANZIARI - ORO .....	51
CAPITOLO 11: GLI STRUMENTI FINANZIARI – AZIONI – OBBLIGAZIONI – FONDI COMUNI - DERIVATI .....	61
CAPITOLO 12: STRUMENTI DI GESTIONE COLLETTIVA DEL RISPARMIO – FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO - ETF - PIR .....	69
CAPITOLO 13: TRATTAMENTO FISCALE RISPARMI ED INVESTIMENTI – PASSAGGIO GENERAZIONALE E SUCCESSIONI .....	74

fonti utilizzate:

- QUELLO CHE CONTA  
Comitato Nazionale per l'educazione Finanziaria
- <https://www.comitatoeducazionefinanziaria.gov.it/>
- RISPARMIARE È FACILE I Libri del Sole 24 Ore
- ESPERIENZA PROFESSIONALE DEL DOCENTE

## CAPITOLO 1: LONGEVITY – CONSIGLI PER LA GESTIONE DEI RISPARMI

Il tema della Longevità (Longevity) è diventato di grande attualità negli ultimi anni. Le autorità governative, la comunità scientifica e i mezzi di comunicazione, affrontano spesso le prospettive e le criticità connesse a questo trend. Ma cosa si intende per Longevità?

Comunemente per Longevità si intende “vivere più a lungo ed in migliore salute”.

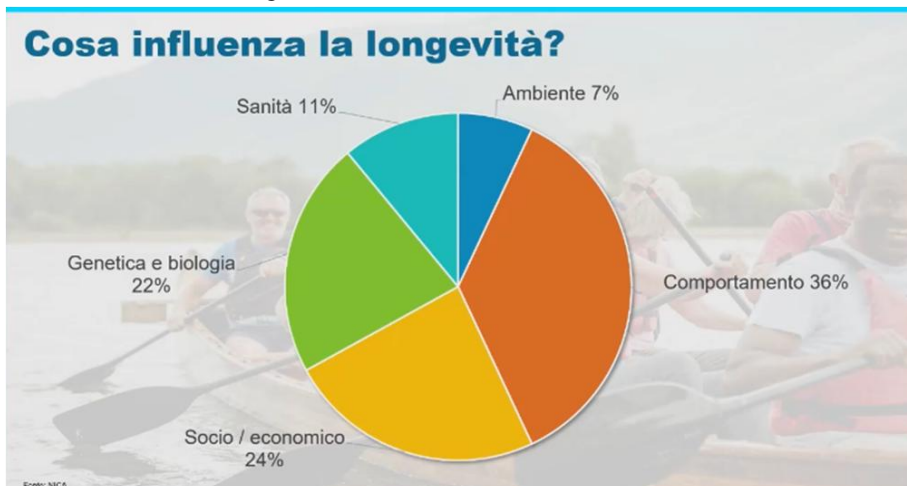
E Cosa si intende per rischio di Longevità?

Si riferisce al rischio di vivere più a lungo di quanto ci si possa ragionevolmente aspettare.

Ciò comporta che i risparmi possono non essere sufficienti per affrontare serenamente la terza età.

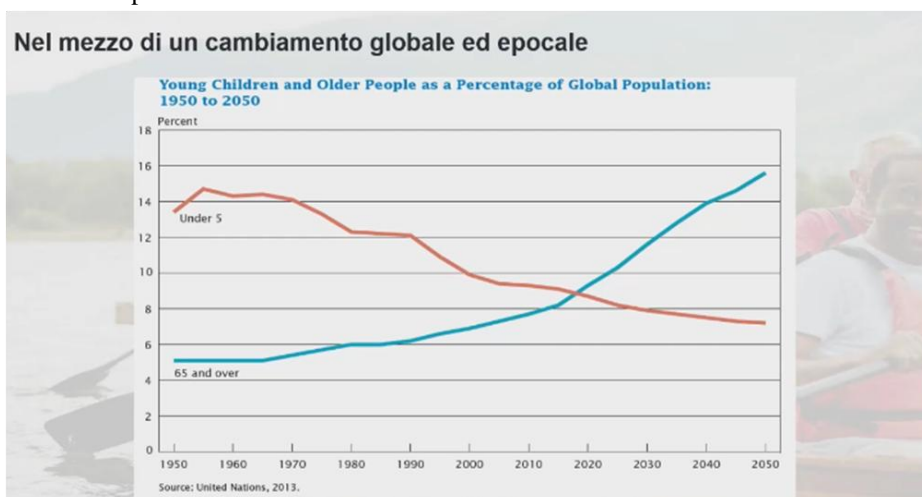
È importante considerare questo rischio nelle decisioni di risparmio ed investimento.

Ma cosa influenza la longevità?



Principali implicazioni a livello finanziario: Sopravvivere alle proprie risorse finanziarie!

Come evidenziato dal seguente grafico, l'incidenza degli anziani sul totale della popolazione è sempre più alto. Viceversa, vi sono sempre meno bambini.

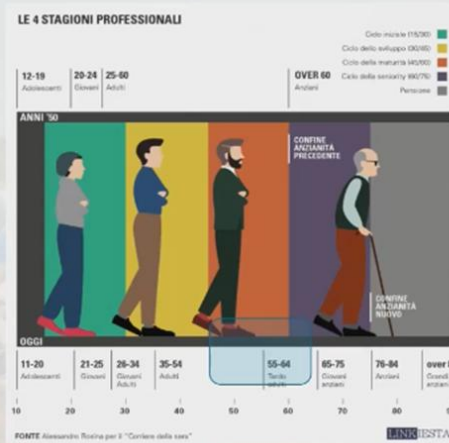


## La sfida di vivere a lungo e bene

### Rivoluzione nelle fasi della vita

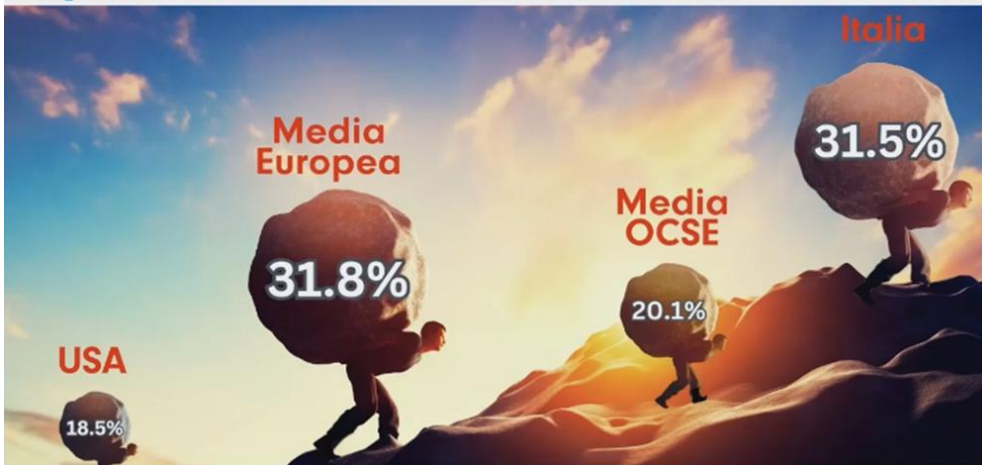
- Fase propriamente anziana (con perdita progressiva di abilità fisiche e cognitive) si va spostando sempre più in avanti (>75).
- Preceduta da una fase inedita tra fine età propriamente adulta ed entrata in età anziana (65-74)
- Le nuove coorti che entrano nella fascia 55-64 sono in fase di piena età adulta (come 45-54enni degli anni '70).

Soglie che delimitano tali fasi sono **in continuo mutamento**, per l'azione della longevità, dei livelli di formazione, dell'impatto delle nuove tecnologie.



In Europa, il peso del welfare sul Pil è già molto alto ed è destinato a crescere ancora.

## Il peso del Welfare State sui PIL



La preoccupazione attuale è che i nuovi stanziamenti per la difesa vadano ad erodere i finanziamenti al Welfare



## **LA GESTIONE DEL DENARO PER LE FAMIGLIE**

### **CONSIGLI GENERALI**

#### **1 - CURA I TUOI SOLDI**

fai l'analisi mensile del tuo patrimonio

#### **2 - INFORMATI ED AGGIORNATI**

giornali, internet, la tua banca o in posta ...

#### **3 - CONFRONTA I PRODOTTI**

fallo tu stesso o tramite dei professionisti

#### **4 - ACCETTA E FIRMA SOLO SE SEI SICURO**

vale anche per le proposte al telefono

#### **5 - FA ATTENZIONE AI RISCHI**

ricorda che alti rendimenti comportano l'assunzione di alti rischi

### **LIQUIDITA' o INVESTIMENTO (differenze)**

Regola da imparare:

considero liquidità tutti i miei soldi immediatamente disponibili senza oneri ed incertezze. Sono da considerare liquidità:

- libretti e conti correnti (disponibilità a vista)

- altre forme di risparmio, con vincoli temporali, purchè sia prevista la liquidazione in giornata senza penalizzazione del capitale investito

tutte le altre forme di risparmio sono da considerare investimento.

#### Esercizio 1

La famiglia di Paolo e Gianna

Paolo (70) e Gianna (68), vivono insieme da 30 anni, hanno seguito il corso all'Unitre e decidono di seguire i consigli. Decidono di cominciare con inserire in un foglio excel (o altro) i propri dati patrimoniali. Ecco la loro situazione patrimoniale:

Hanno la casa di proprietà ed una seconda casa al mare, 100 mila euro di risparmi, di cui in banca 80 mila, ed in Posta 20 mila, un mutuo contratto con la banca per l'acquisto della seconda casa con residuo debito di 35 mila euro.

Non si erano mai preoccupati di capire più di tanto come erano investiti i soldi. Per usare il metodo Unitre devono però informarsi con Banca e Posta. Risulta che:

in banca				
<b>Rapporti personali</b>				
Conto corrente Paolo				6.000,00
Conto corrente Gianna				4.000,00
<b>Rapporti cointestati</b>				
conto corrente				2.000,00
libretto di risparmio vincolato				5.000,00
conto deposito con scadenza 31/12/2029				20.000,00
dossier titoli (investimenti)				43.000,00
di cui				
fondi di investimento monetari		13.000,00		
fondi di investimento bilanciati		15.000,00		
titoli di stato		15.000,00		
			totale banca	80.000,00
in posta				
<b>Rapporti cointestati</b>				
conto corrente postale				10.000,00
buono fruttifero scadenza 31/12/2029				10.000,00
			totale posta	20.000,00
			TOTALE	100.000,00

Esercizio 2: liquidità o investimento?

nel foglio che vi è stato consegnato sono elencate le attività finanziarie di Paolo e Gianna. Indicate se si tratta di liquidità o investimento, riportando l'importo nella relativa colonna secondo l'esempio di seguito fornito.

Alla fine fate le somme delle due colonne, indicando il totale di "liquidità" e "investimento".

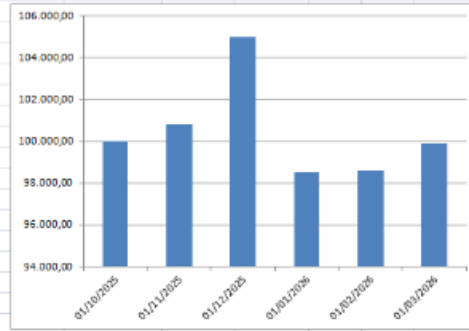
Ecco l'esercizio completato:

in banca					liquidità	investimento
<b>Rapporti personali</b>						
Conto corrente Paolo			6.000,00		6.000,00	
Conto corrente Gianna			4.000,00		4.000,00	
<b>Rapporti cointestati</b>						
conto corrente			2.000,00		2.000,00	
libretto di risparmio vincolato			5.000,00		5.000,00	
conto deposito con scadenza 31/12/2029			20.000,00		20.000,00	
dossier titoli (investimenti)			43.000,00			
di cui						
fondi di investimento monetari	13.000,00				13.000,00	
fondi di investimento bilanciati	15.000,00					15.000,00
titoli di stato	15.000,00					15.000,00
			<b>totale banca</b>	<b>80.000,00</b>		
<b>in posta</b>						
<b>Rapporti cointestati</b>						
conto corrente postale			10.000,00		10.000,00	
buono fruttifero scadenza 31/12/2029			10.000,00		10.000,00	
			<b>totale posta</b>	<b>20.000,00</b>		
			<b>TOTALE</b>	<b>100.000,00</b>	<b>70.000,00</b>	<b>30.000,00</b>

**Paolo e Gianna: analisi mensile del patrimonio finanziario**

per tenere sotto controllo il proprio patrimonio finanziario, è importante annotare mensilmente le varie voci che lo compongono e controllare le variazioni. Paolo e Gianna sono particolarmente precisi in questo e tengono un registro come sottoindicato. Consiglio: imitateli!

		20/10/2025	19/11/2025	19/12/2025	18/01/2026	17/02/2026	19/03/2026
<b>Banca</b>							
Paolo	cc	6.000,00	5.500,00	8.500,00	4.500,00	4.200,00	4.000,00
Gianna	cc	4.000,00	4.300,00	6.000,00	3.000,00	4.900,00	4.900,00
<b>Paolo e Gianna</b>							
	cc	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	deposito vincolato	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	conto deposito	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	dossier titoli	43.000,00	44.000,00	43.500,00	44.000,00	42.500,00	44.000,00
	<b>totale</b>	<b>80.000,00</b>	<b>80.800,00</b>	<b>85.000,00</b>	<b>78.500,00</b>	<b>78.600,00</b>	<b>79.900,00</b>
<b>Posta</b>							
Paolo e Giann	cc	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	buono fruttifero	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	<b>totale</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>
	<b>totale generale</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.800,00</b>	<b>105.000,00</b>	<b>98.500,00</b>	<b>98.600,00</b>	<b>99.900,00</b>
	<b>differenza</b>		<b>800,00</b>	<b>4.200,00</b>	<b>- 6.500,00</b>	<b>100,00</b>	<b>1.300,00</b>
	entrate uscite importanti			3.000,00	- 6.000,00	-	
	<b>differenza non giustificata</b>		<b>800,00</b>	<b>1.200,00</b>	<b>- 500,00</b>	<b>100,00</b>	<b>1.300,00</b>



tredicesime!

viaggio in Messico

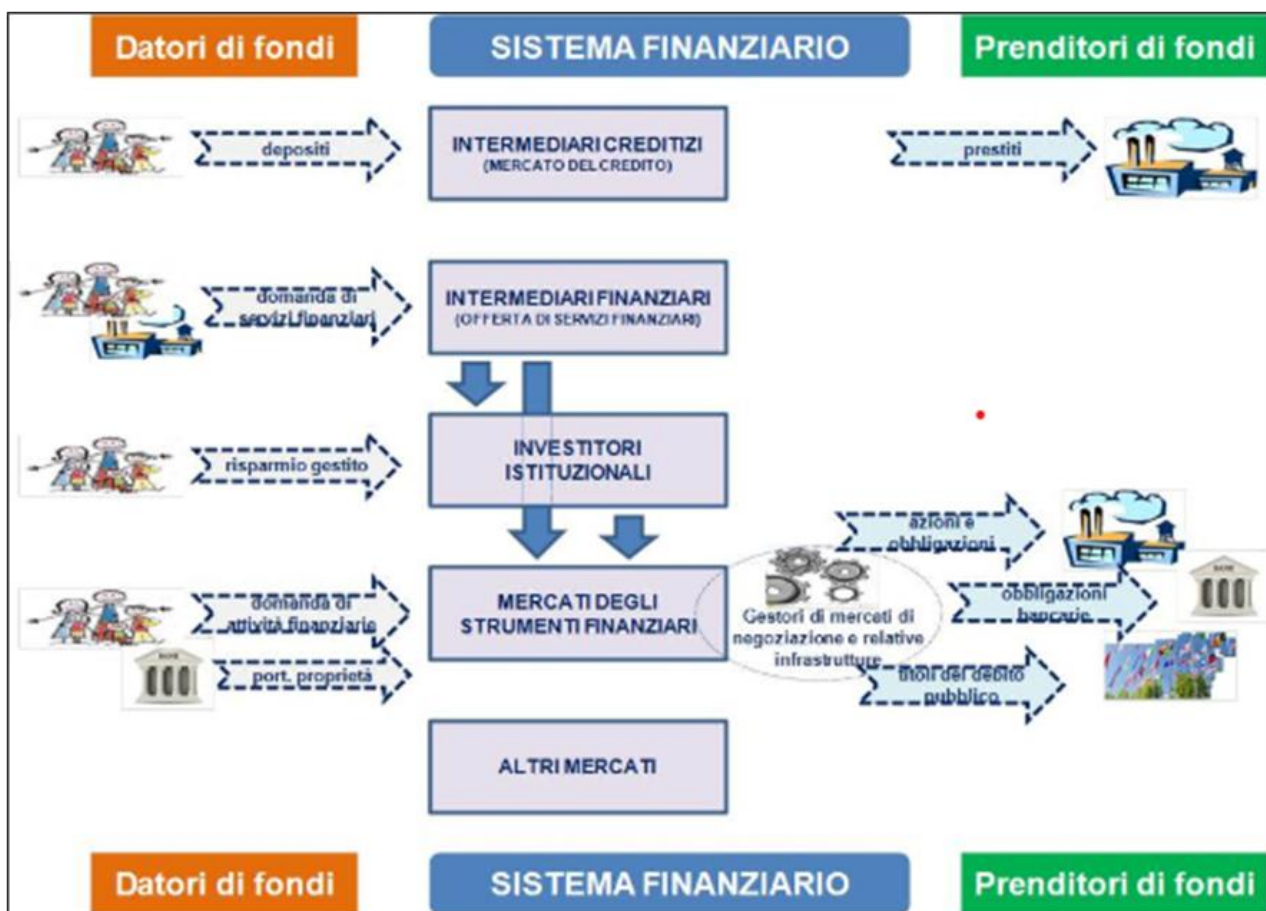
## CAPITOLO 2: I CANALI PER INVESTIRE – COME FARE E DOVE ANDARE

Per investire devo aver accantonato dei soldi che prevedo di non dover utilizzare per qualche tempo, questi soldi sono definiti RISPARMI.

Se voglio impiegare i risparmi mi devo rivolgere a degli intermediari autorizzati a raccogliere denaro dal pubblico sotto forma di depositi, investimenti, o altre forme di impiego

Gli organismi autorizzati a svolgere questa attività sono definiti dalla legge bancaria e dalle normative europee.

### Il sistema finanziario



In Italia, la raccolta del risparmio (ovvero l'attività di raccogliere denaro dal pubblico sotto forma di depositi, investimenti, o altre forme di impiego) è strettamente regolamentata per tutelare i risparmiatori. Gli organismi autorizzati a svolgere questa attività sono definiti dalla legge bancaria (TUB – Testo Unico Bancario), dalle normative europee (es. MiFID II, CRD IV) e vigilati da autorità come la Banca d'Italia, la CONSOB e la IVASS.

Gli organismi autorizzati sono i seguenti:

- Banche e Posta
- Assicurazioni
- SGR (Società di Gestione del Risparmio), SICAV, SICAF
- Cassa Depositi e Prestiti (CDP)

## **Banche**

*Le banche sono i principali soggetti autorizzati alla raccolta del risparmio. Possono accettare depositi e aprire conti correnti senza limiti soggettivi, previa autorizzazione della Banca d'Italia.*

- Raccolta diretta

conti correnti, libretti di risparmio, conti di deposito, certificati di deposito, obbligazioni.

- Raccolta indiretta

- amministrata: titoli di stato, azioni, obbligazioni, etf

- gestita: gestioni patrimoniali, fondi comuni, fondi pensione, prodotti assicurativi

SISTEMA BANCARIO: complesso delle banche che esercitano la propria attività in uno stato e le norme che le regolano.

Quello italiano è da considerarsi come una piramide, alla cui sommità risiede il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Al di sotto si trovano il Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio (CICR) e la Banca d'Italia. Tutte le altre banche o istituti di credito costituiscono la base della piramide.

nel sistema bancario italiano le banche vengono suddivise in:

- nazionali, se presentano la sede legale in Italia:
- comunitarie, se presentano l'amministrazione centrale e la sede legale in uno stato dell'Unione Europea al di fuori dell'Italia:
- Altre banche-extracomunitarie, se presentano l'amministrazione centrale e la sede legale in uno stato al di fuori dell'Unione Europea

## **Poste Italiane S.p.A.**

*Attraverso la sezione BancoPosta, Poste Italiane può raccogliere risparmio nei limiti stabiliti dalla legge, in particolare tramite libretti e buoni fruttiferi postali emessi in convenzione con la Cassa Depositi e Prestiti.*

- Raccolta di depositi: Libretti Postali, Buoni Fruttiferi Postali

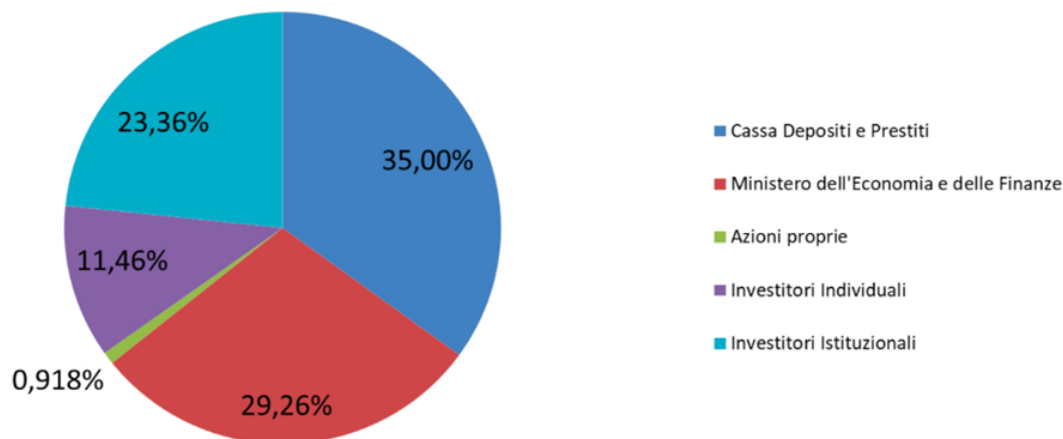
- Servizi di pagamento: Conto BancoPosta

- Servizi finanziari ed assicurativi

Non è una banca, ma un operatore postale autorizzato a offrire servizi finanziari limitati

## Profilo azionariato

### Azionariato al 30 Settembre 2025



### Assicurazioni (per prodotti di risparmio assicurativo)

*cosa possono fare:*

- Offerta di polizze vita (es. ramo primo, index linked, unit-linked, multiramo)
- Prodotti previdenziali (fondi pensione, pip)

Assicurazioni: le due grandi "Categorie":

- 1) Assicurazioni contro i danni
- 2) Assicurazioni sulla vita

Per la nostra finalità ci interessano le assicurazioni sulla vita

Assicurazioni sulla Vita (da investimento):

- Rivalutabili (chiamate anche Ramo 1°)
- Unit Linked
- Multiramo

IBIPS

Prodotti assicurativi di investimento -  
(Insurance-Based Investment Products)

Le polizze vita si prestano ad essere validi strumenti di investimento. Il versamento dei premi e il rendimento che ci attendiamo aiutano a realizzare una forma di risparmio per provvedere a esigenze future, legate al verificarsi di eventi della vita.

Proprio questi eventi, che possono essere il decesso, e la conseguente necessità di fornire un sostegno economico ai propri cari, o la sopravvivenza alla scadenza del contratto, caratterizzano quel rischio demografico che rende le assicurazioni sulla vita differenti da tutti gli altri tipi di investimento. È per questa funzione, in un certo senso, previdenziale che le somme dovute dall'assicuratore non sono sequestrabili né pignorabili.

Il rischio demografico è quello legato all'incertezza di un evento attinente alla vita umana, tipicamente la morte o la sopravvivenza a una certa data. Nelle polizze vita di investimento coesiste con il rischio finanziario che è invece legato al valore delle attività finanziarie in cui sono investiti i premi.

Sul mercato sono diffusi soprattutto due prodotti: le polizze rivalutabili e le polizze unit linked

#### **Formazione obbligatoria per chi vende Assicurazioni**

- Corso iniziale (da 60 a 150 ore a seconda della figura).
- Esame IVASS (superato con almeno 70/100).
- Aggiornamento annuale (da 10 a 20 ore/anno).

#### in più:

gli agenti assicurativi (e gli altri intermediari iscritti al RUI) devono seguire un corso aggiuntivo specifico per poter vendere IBIPS

#### **SGR (Società di Gestione del Risparmio), SICAV, gestiscono il risparmio indiretto, cioè tramite fondi comuni d'investimento e società di investimento collettivo.**

Non raccolgono depositi, ma offrono quote o azioni di Fondi o Sicav  
cosa possono fare:

- Offerta di prodotti di investimento (es. fondi comuni, ETF, azioni, obbligazioni).
- Gestione di portafogli (es. SGR – Società di Gestione del Risparmio).
- Consulenza finanziaria.

Esempi:

- SIM (Società di Intermediazione Mobiliare): es. Fineco, Directa, IG Markets.
- SGR (Società di Gestione del Risparmio): es. Amundi, Eurizon, Anima.

*Attenzione: Gli intermediari non possono raccogliere depositi (come le banche), ma solo collocare prodotti finanziari.*

#### Cassa Depositi e Prestiti (CDP)

Ente pubblico economico che raccoglie risparmio attraverso la rete postale, utilizzando le risorse per finanziare enti pubblici e opere infrastrutturali

Come si fa a verificare che l'Intermediario sia autorizzato? Si controlla gli elenchi ufficiali:

Albo delle Banche (Banca d'Italia).

Albo CONSOB (intermediari finanziari).

Albo IVASS (assicurazioni).

## Tabella di sintesi:

Categoria	Può raccogliere risparmio dal pubblico?	Autorità di Vigilanza
Banche	Si	Banca d'Italia
Poste Italiane (Bancoposta)	Si	Banca d'Italia
Assicurazioni	Si (solo polizze)	Ivass
Intermediari finanziari (art.106 TUB)	No	Banca d'Italia
Sgr-Sicav-Sicaf	Si (solo fondi)	Banca d'It./Consob

### Scegliere il Consulente Finanziario

Bene. Adesso sappiamo quali organismi sono abilitati a raccogliere i risparmi. Ma quali sono le figure professionali che possono fornire consulenza finanziaria? Per rispondere a questa domanda è necessario fare una premessa e fornire una prima suddivisione, che approfondiremo in seguito, delle possibili forme di investimento.

- 1) Prodotti/servizi che non richiedono l'intervento di Personale specializzato:

Conto Corrente, Depositi, Conti di Deposito

- 2) Prodotti/servizi che richiedono l'intervento di Personale specializzato:

Azioni, Obbligazioni, Titoli di Stato, Fondi Comuni di investimento, Certificati di deposito, Polizze Assicurative a contenuto finanziario, ecc.

### Il Personale specializzato

- 1) Dipendenti bancari (o postali) debitamente autorizzati
- 2) Consulenti finanziari iscritti all'albo

Chi sono: professionisti iscritti all'albo tenuto dall'OCF (Organismo di vigilanza e tenuta dell'Albo dei Consulenti Finanziari)

Pro: maggiore disponibilità del consulente, spesso disponibile anche in orari serali e nei week end. Stabilità del rapporto nel tempo.

Contro: l'esclusività del rapporto tra cliente e consulente, può favorire personalismi ed atteggiamenti autoreferenziali  
Puoi cercarli qui: [www.organismocf.it](http://www.organismocf.it) → "Albo Unico dei Consulenti Finanziari"

I consulenti finanziari sono suddivisi in queste due, importanti categorie:

- 2a) Consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede (ex promotori finanziari)

Cosa fanno: offrono consulenza e propongono prodotti d'investimento (fondi, polizze, strumenti finanziari, ecc.) per conto di banche o società di investimento (SIM, SGR, ecc.).

Contro: la consulenza può essere condizionata dagli interessi commerciali della banca/società mandante.

Come vengono pagati: percepiscono delle commissioni sui prodotti venduti e una commissione periodica sulle masse gestite.

#### 2b) Consulenti finanziari autonomi (fee-only)

Chi sono: professionisti indipendenti, non legati a banche o intermediari, iscritti anch'essi all'albo OCF, nella sezione "autonomi".

Cosa fanno: offrono solo consulenza, senza vendere prodotti.

Come vengono pagati: solo a parcella dal cliente, in modo trasparente.

Pro: indipendenza totale, approccio personalizzato e neutrale.

Contro: costo diretto della parcella (che però spesso evita costi occulti).

#### La formazione del personale delle Assicurazioni

Anche per chi vende Assicurazioni è prevista una Formazione obbligatoria:

- Corso iniziale (da 60 a 150 ore a seconda della figura).
- Esame IVASS (superato con almeno 70/100).
- Aggiornamento annuale (da 10 a 20 ore/anno).

in più:

gli agenti assicurativi (e gli altri intermediari iscritti al RUI) devono seguire un corso aggiuntivo specifico per poter vendere IBIPS

#### Valutare il Consulente...e se stessi

Abbiamo visto quali sono le figure professionali dedicate ad accompagnarci nel comparto degli investimenti. Ci sono alcune regole molto semplici che ci aiutano a capire se il consulente che abbiamo di fronte si comporta in modo corretto e professionale, eccole:

- Chiarezza
- Prima la Persona, poi il Patrimonio
- Attenzione alle esigenze del cliente
- No alla fretta
- Sì all'Informazione
- Niente dubbi
- Diffidare delle proposte improbabili
- Cautela con le compravendite frequenti
- Fare attenzione ai costi
- Il Post-vendita...il Consulente deve farsi sentire!

#### Consulenza fornita da programmi di IA (intelligenza artificiale)

È la grande novità degli ultimi anni. L'utilizzo di consigli "robotizzati", va valutato con cautela e non può prescindere dal possesso di basiche conoscenze finanziarie da parte dell'utilizzatore.

### **Regolamentazione dell'attività finanziaria in Italia**

La regolamentazione dell'attività finanziaria in Italia è un insieme di norme, istituzioni e controlli che disciplinano il funzionamento dei mercati finanziari, la raccolta del risparmio e la prestazione di servizi di investimento, con l'obiettivo di tutelare i risparmiatori e garantire la stabilità del sistema finanziario.

### **Autorità di vigilanza**

- BANCA D'ITALIA
- CONSOB (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa)
- IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni)
- COVIP (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione)

### **Banca d'Italia**

- Vigila sulla stabilità del sistema bancario e finanziario.
- Supervisiona le banche, gli intermediari finanziari, gli istituti di pagamento e di moneta elettronica.
- Collabora con la BCE nell'ambito del Meccanismo di Vigilanza Unico (SSM). (\*)
- Controlla la trasparenza bancaria (es. condizioni contrattuali sui mutui, conti correnti, ecc.).

### **CONSOB (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa)**

- Vigila sui mercati finanziari e sulla correttezza delle informazioni agli investitori.
- Controlla le società quotate, i prospetti informativi e gli intermediari finanziari che offrono prodotti d'investimento.
- Ha poteri sanzionatori e di sospensione delle negoziazioni in caso di abusi di mercato (es. insider trading, manipolazioni).

### **IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni)**

- Supervisiona le compagnie di assicurazione e gli intermediari assicurativi (broker, agenti).
- Vigila sulla solidità patrimoniale e sulla trasparenza verso gli assicurati.

### **COVIP (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione)**

- Controlla la gestione dei fondi pensione e la tutela degli aderenti.
- Verifica la trasparenza, la governance e le performance dei fondi previdenziali

### **Principali fonti normative**

- Testo Unico della Finanza (TUF) – D.lgs. 58/1998  
Disciplina i mercati mobiliari, le società quotate, gli strumenti finanziari e i servizi di investimento.
- Codice delle Assicurazioni Private (CAP) – D.lgs. 209/2005  
Norme per le imprese e i contratti assicurativi.
- Normativa europea (UE)
- Direttiva MiFID II (mercati e servizi d'investimento)
- Regolamento PRIIPs (informativa sui prodotti al dettaglio)
- Direttiva UCITS e regolamento AIFMD (fondi comuni e alternativi)

- Regolamento SFDR (finanza sostenibile e trasparenza ESG)

#### Tipologie di attività finanziarie regolate

- Raccolta del risparmio (banche e intermediari)
- Concessione di credito (mutui, leasing, credito al consumo)
- Servizi di investimento (consulenza, gestione di portafogli, negoziazione)
- Gestione collettiva del risparmio (fondi comuni, SICAV, SGR)
- Attività assicurativa e previdenziale
- Finanza alternativa (crowdfunding, fintech, cripto-attività – con vigilanza in evoluzione)

#### Obiettivi della regolamentazione

- Tutela del risparmiatore: Prevenire truffe, abusi e conflitti d'interesse.
- Trasparenza e correttezza: Regole chiare su informativa precontrattuale e pubblicità.
- Stabilità del sistema: Vigilanza prudenziale e patrimoniale sugli intermediari.
- Concorrenza leale: Evitare monopoli e pratiche scorrette.
- Integrazione europea dei mercati: Allineamento con le direttive UE e cooperazione tra autorità.

#### Nuove frontiere della regolamentazione

- Fintech e cripto-attività (regolamento europeo MiCA, in vigore dal 2024-2025)
- Finanza sostenibile (norme ESG, SFDR, tassonomia verde)
- Tutela digitale dei consumatori finanziari (PSD2, open banking)

### **Le responsabilità del cliente**

Regole fondamentali che un risparmiatore è bene che adotti durante il rapporto con gli intermediari

#### Prima di investire

- verificare se l'intermediario è in possesso delle autorizzazioni richieste ad operare in Italia;
- acquisire le informazioni necessarie dagli intermediari (e dai promotori finanziari che operano per conto degli intermediari);
- diffidare delle proposte "improbabili" (ad esempio le cd. "catene di San Antonio" o le promesse di rendimenti eccessivamente alti.

#### Al momento di concludere il contratto

- pretendere che il contratto sia concluso nelle forme dovute;
- consegnare il denaro da investire solo nelle forme previste dal contratto e, in particolare, non consegnare mai denaro in contanti nel caso in cui il contatto con l'intermediario avvenga tramite promotori finanziari;
- non firmare mai contratti e moduli senza aver letti o, addirittura, senza che siano stati compilati delegando poi l'intermediario a riempirli.

#### Una volta concluso il contratto.

controllare la regolarità dell'attività svolta dall'intermediario.

### **Obblighi della Banca**

Informazioni che il cliente ha diritto di ricevere dall'Intermediario

#### Prima dell'investimento

- informazioni su: (i) servizi offerti, (ii) caratteristiche e rischi dei tipi di strumenti finanziari che si possono acquistare o negoziare, (iii) modalità di esecuzione degli ordini e (iv) costi dei servizi offerti;
- essere classificato a seconda dei requisiti, in cliente al dettaglio o cliente professionale;
- stipulare il contratto con l'intermediario, nel caso di cliente al dettaglio, in forma scritta;
- ricevere l'assistenza dall'intermediario, a seconda del servizio di investimento prestato, sotto diverse gradazioni via via decrescenti in termini di tutela: dalla valutazione di adeguatezza dell'investimento a quella di appropriatezza fino all'esclusione da ogni valutazione nel caso della mera esecuzione di ordini;
- essere informato dell'esistenza di eventuali: compensi, commissioni o prestazioni non monetarie (cd. "incentivi") pagati o ricevuti da un intermediario in connessione alla prestazione di un servizio di investimento, della loro natura e portata e conflitti di interesse.

#### Dopo aver investito

ricevere dall'intermediario la rendicontazione dell'attività prestata, comprensiva dei costi applicati.

*fonte: Sito Consob*

La banca fornisce le informazioni di cui sopra tramite il documento denominato “Informativa Precontrattuale” che contiene:

- Informazioni sull'Intermediario
- Informazioni sul servizio offerto
- Informazione sugli strumenti finanziari
- Informazioni sui costi

Introduciamo ora la MiFID. La “**MiFID** (MARKETS IN FINANCIAL INSTRUMENTS DIRECTIVE)”, è la normativa dell'Unione Europea che regola i mercati finanziari, la prestazione di servizi di investimento e la tutela degli investitori.

#### **MiFID: I servizi di Investimento**

1. Esecuzione di ordini per conto dei clienti
2. Negoziazione per conto proprio
3. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione
4. Raccolta ordini
5. Collocamento
6. Gestione di portafogli
7. Consulenza
8. Servizi accessori

#### **MiFID: Gli strumenti finanziari**

- azioni
- obbligazioni
- fondi comuni
- derivati

#### **Classificazione della clientela: clientela professionale o clientela al dettaglio**

##### Clientela professionale

i Clienti Professionali Privati, ai sensi dell'allegato 3 del Regolamento Intermediari n. 20307 del 2018 (e successive mod. ed integ.) devono soddisfare almeno due dei seguenti requisiti:

- il Cliente ha effettuato operazioni di dimensioni significative sul mercato in questione con una frequenza media di 10 operazioni al trimestre nei quattro trimestri precedenti;
- il valore del portafoglio di strumenti finanziari del Cliente, inclusi i depositi in contante, deve superare 500.000 euro;
- il Cliente lavora o ha lavorato nel settore finanziario per almeno un anno in una posizione professionale che presupponga la conoscenza delle operazioni o dei servizi previsti requisiti:

## Clienti al dettaglio

Sono considerati Clienti al dettaglio quei clienti che non hanno richiesto specificatamente di essere classificati “Professionali”

per i clienti al dettaglio si applica il massimo livello di tutela previsto dalla normativa.

## **Il Questionario Mifid**

Prima di proporti un investimento, la banca deve conoscere il cliente. Lo fa attraverso un questionario, chiamato Questionario MiFID.

Le domande vertono sui seguenti punti:

- Esperienza e conoscenze in materia di investimenti;
- Situazione finanziaria (reddito, patrimonio, capacità di sopportare perdite);
- Obiettivi di investimento (orizzonte temporale, rischio, rendimento atteso, ecc.).

## **Questionario Mifid**

Nel caso di cointestazioni, bisogna fare un questionario per ognuno dei membri della cointestazione, ed uno per tutti i membri insieme.

Mifid - tolleranza al rischio - prova pratica

[https://www.consob.it/web/investor-education/risk-tolerance?p\\_auth=ccicQ7aA&p\\_p\\_id=ConsobQuestionariInvestorEducation\\_WAR\\_consobquestionariinvestoreducatio\\_n\\_INSTANCE\\_1inBja8ltZt4&p\\_p\\_lifecycle=1&p\\_p\\_state=normal&p\\_p\\_mode=view&p\\_p\\_col\\_id=co](https://www.consob.it/web/investor-education/risk-tolerance?p_auth=ccicQ7aA&p_p_id=ConsobQuestionariInvestorEducation_WAR_consobquestionariinvestoreducatio_n_INSTANCE_1inBja8ltZt4&p_p_lifecycle=1&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=co)

## **Consulente o Fai da te?**

Le operazioni con la banca nel comparto degli investimenti possono essere fatte attraverso due canali:

- 1) Operare da soli
- 2) Affidarsi al servizio di consulenza

Per fare da soli (il fai da te) bisogna essere preparati, se si ritiene di esserlo, si può chiedere di rinunciare alla consulenza (e al consulente) ovvero utilizzare l’home banking fornito dalla banca ed operare in “solo esecuzione di ordini” (Execution Only).

## **Fare da soli: vantaggi e svantaggi**

Vantaggi: rapidità di esecuzione, risparmio sui costi

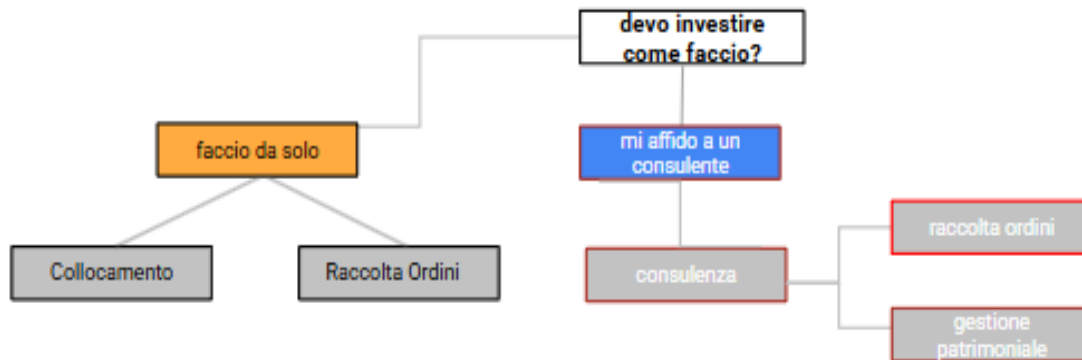
Svantaggi: minore tutela, assenza di socializzazione finanziaria

Se non si è dei “Warren Buffet” è preferibile affidarsi alla “Consulenza”

La consulenza in materia di investimenti è un servizio di investimento in cui il consulente, su sua iniziativa o dietro richiesta del cliente, fornisce consigli, sotto forma di raccomandazioni personalizzate circa una o più operazioni relative ad un determinato strumento finanziario. Consigli e raccomandazioni personalizzati vuol dire che questi sono presentati come adatti al cliente o basati sulle sue caratteristiche. Non sono consulenza, pertanto, le raccomandazioni e i consigli rivolti al pubblico con mezzi di comunicazione di massa (giornali, televisioni, internet, ecc.).

La consulenza in senso proprio assicura un elevato grado di tutela, perché mette al servizio dell'investitore la professionalità del consulente che suggerirà solo operazioni ritenute adeguate, assumendosene anche la responsabilità.

Fai da te o Consulente? “Chi fa che cosa” ... diagramma riassuntivo delle competenze in relazione ai servizi di investimento definiti dalla MiFID.



I concetti chiave della Consulenza: **adeguatezza e appropriatezza**

Adeguatezza: Un prodotto/servizio è adeguato, se corrisponde ai nostri obiettivi di investimento, se pone a nostro carico rischi non sopportabili o che comunque non siamo in grado di comprendere. La valutazione di adeguatezza è prevista solo per i servizi di consulenza in materia di investimenti e di gestione di portafogli;

L'intermediario ha il dovere di valutare se il prodotto che ci propone fa al caso nostro. In altri termini, deve valutarne l'adeguatezza al nostro profilo. Il nostro profilo viene definito rispetto alle nostre

- conoscenze ed esperienze
- situazione finanziaria
- obiettivi d'investimento

La valutazione di adeguatezza corrisponde alla forma di tutela più elevata per il risparmiatore e, al contempo, è un impegno gravoso per l'intermediario che avrà l'onere, e la corrispondente responsabilità (da far valere anche in caso di controversie), di porre in essere o consigliare solo operazioni adeguate.

Appropriatezza: Un prodotto/servizio è appropriato, se siamo in grado, in base alle nostre conoscenze ed esperienza, di comprenderne i rischi. La valutazione di appropriatezza deve essere fatta per tutti i servizi di investimento

La valutazione di appropriatezza considera solo “conoscenze ed esperienze” (non la situazione finanziaria e gli obiettivi di investimento)

La valutazione di appropriatezza deve essere fatta per tutti i servizi di investimento. È una valutazione di minore portata rispetto all'adeguatezza, perché tiene conto di un minor numero di elementi.

**Consulenza: la raccomandazione**

la consulenza viene fornita al cliente sotto forma di una raccomandazione scritta e personalizzata

### Consulenza: appropriatezza/adequatezza su tutti i servizi?

La valutazione di appropriatezza si fa su tutti i servizi. La valutazione di adequatezza può essere omessa per i servizi di collocamento e raccolta ordini

	collocamento	raccolta ordini	gestione patrimoniale
appropriatezza	si	si	si
adequatezza	no (*)	no (*)	si

(\*) non è obbligatoria ma l'intermediario la fa comunque

### Consulenza: operazioni non adeguate

In caso l'operazione risulti non adeguata l'intermediario informa il cliente per iscritto. Se il cliente insiste a voler fare l'operazione, può farlo con la sola valutazione di appropriatezza.

## CAPITOLO 5: MIFID – RISCHI APPROPRIATEZZA ED ADEGUATEZZA

Dopo aver fatto il questionario ed esserci messi alla prova con il questionario sul “Rischio” è giunto il momento di approfondire il concetto di “rischio” legato agli investimenti finanziari. Facciamoci una domanda: quanto rischio si può correre negli investimenti?

In giapponese, il concetto di rischio/opportunità è spesso racchiuso nel termine 危機 (kiki), che si traduce letteralmente come "crisi". Questo termine è composto da due kanji: 危 (kiki) che significa "pericolo", e 機 (ki) che significa "**opportunità**" o "momento cruciale".

Per esemplificare il concetto di rischio/opportunità, mostriamo le performances registrate da alcuni indici azionari. Si mostrano gli indici azionari, in quanto il mercato azionario è quello più conosciuto ed utilizzato dai risparmiatori alla ricerca di rendimenti superiori agli investimenti privi di rischio (free risk).

Descrizione ↕	Isin	Ultimo	Val	Variat	Ora	Prec	Società ↕	Settore	Perf 1Y ↕	Perf YTD ↕	Rend Ann 3Y ↕
IND. FIDEURAM AZIONARI AMERICA		405,4000	EUR	-1,18%	↓ 12/03/26	410,2300	INDICI FIDEURAM	ITALIANI	+11,53%	-2,24%	+16,00%
IND. FIDEURAM AZIONARI AREA EURO		209,7200	EUR	-0,50%	↓ 12/03/26	210,7800	INDICI FIDEURAM	ITALIANI	+9,46%	+0,86%	+9,85%
IND. FIDEURAM AZIONARI EUROPA		246,2600	EUR	-0,49%	↓ 12/03/26	247,4800	INDICI FIDEURAM	ITALIANI	+10,34%	+1,02%	+9,41%
IND. FIDEURAM AZIONARI INTERNAZIONALI		294,8100	EUR	-1,09%	↓ 12/03/26	298,0600	INDICI FIDEURAM	ITALIANI	+12,73%	-0,46%	+13,37%
IND. FIDEURAM AZIONARI ITALIA		307,4800	EUR	-1,42%	↓ 12/03/26	311,9100	INDICI FIDEURAM	ITALIANI	+17,66%	-2,04%	+17,08%
IND. FIDEURAM AZIONARI PACIFICO		252,2600	EUR	-1,15%	↓ 12/03/26	255,1900	INDICI FIDEURAM	ITALIANI	+21,84%	+6,44%	+12,58%
IND. FIDEURAM AZIONARI PAESI EMERGENTI		432,9700	EUR	-1,17%	↓ 12/03/26	438,1000	INDICI FIDEURAM	ITALIANI	+24,77%	+7,36%	+13,01%
IND. FIDEURAM B.F. FONDI LUSSEMB.		1.312.6300	EUR	-0,70%	↓ 12/03/26	1.321.8800	INDICI FIDEURAM	ITALIANI	+8,90%	+0,21%	+9,53%

Il rischio che si corre investendo, con gli opportuni strumenti, in questi indici, è il **rischio di mercato**, come di seguito illustrato.

### Mifid: i rischi

Ricordiamo che nessun investimento è esente da rischi.

I **rischi MiFID** (dal nome della direttiva europea *MiFID II – Markets in Financial Instruments Directive*) sono le diverse **tipologie di rischio** che un investitore deve conoscere e accettare quando effettua investimenti finanziari. Le banche e gli intermediari, in base alla normativa MiFID, devono **informare il cliente** in modo chiaro e completo su questi rischi prima che investa.

### Tipologie di rischi

Vediamo i principali rischi che ci possono interessare:

- Rischio di mercato
- Rischio di credito (o emittente)
- Rischio di liquidità
- Rischio di cambio

Domanda: cosa deve fare un risparmiatore per mitigare i rischi?

Risposta: Diversificare!

Più un investimento è rischioso, più è importante diversificare.

Diversificare: tabella empirica

<b>depositi bancari</b>	×
<b>azioni</b>	× × × × × ×
<b>titoli di stato</b>	× ×
<b>obbligazioni</b>	× × × ×
<b>fondi comuni</b>	× × ×

necessità di diversificare: X = MINIMA    XXXXXXXX = MASSIMA

### 1) Rischio di Mercato

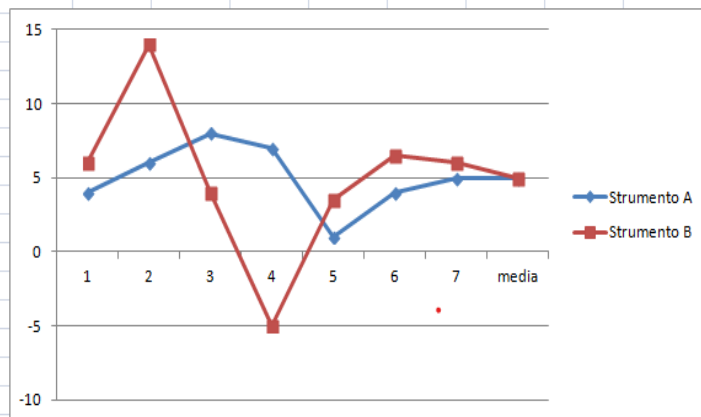
Il valore dell'investimento può variare a causa di movimenti nei mercati finanziari:

come si misura: si calcola la volatilità, applicando la formula della deviazione standard (\*)

(\*) *La deviazione standard è una misura statistica che indica quanto i valori di un insieme di dati sono dispersi rispetto alla loro media. Una bassa deviazione standard indica che i dati sono raggruppati vicino alla media, mentre una elevata indica che sono distribuiti su un intervallo di valori più ampio*

Deviazione standard: rischio di mercato

anni	Strumento A	Strumento B
1	4	6
2	6	14
3	8	4
4	7	-5
5	1	3,5
6	4	6,5
7	5	6
media	5	5
deviazione standard	2,3	5,6



Confronto Indici Monetario e Azionario a 5 anni





## 2) Rischio di credito (o emittente)

È il rischio che l'emittente di un prestito (obbligazioni, titoli di stato) non restituisca i soldi

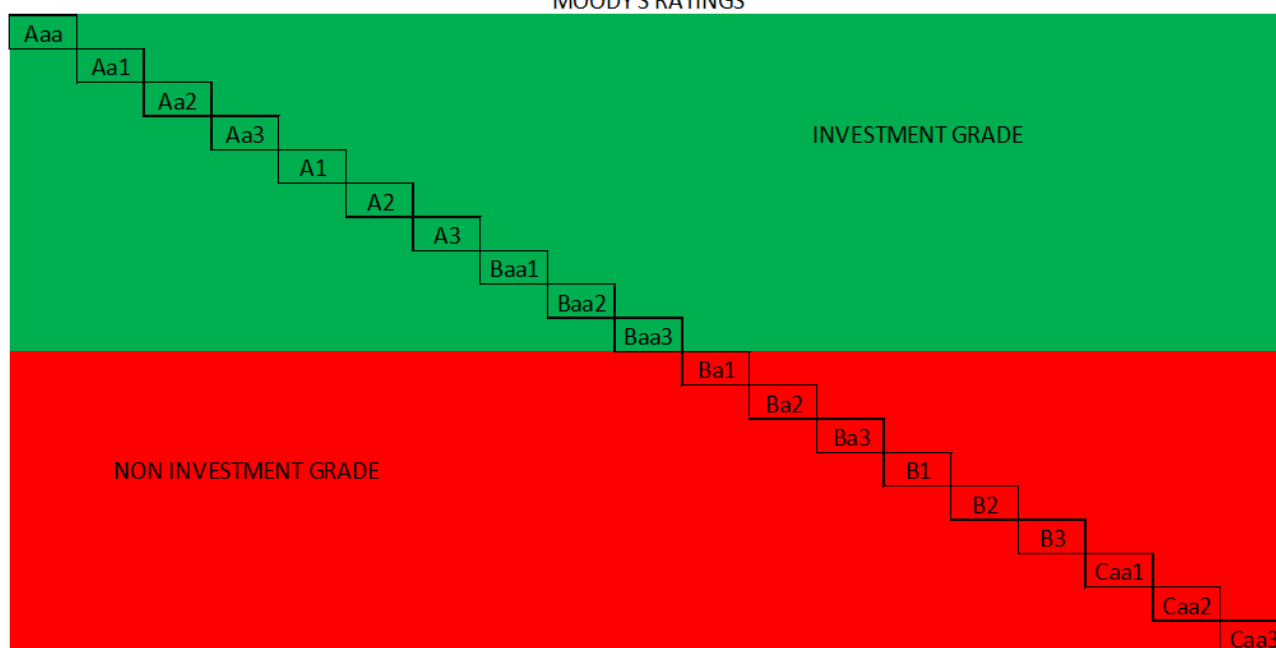
L'indicatore generalmente usato nel sistema finanziario per classificare la solvibilità di un emittente è il "Rating".

Il **rating** è un **giudizio sintetico sulla solidità e sull'affidabilità finanziaria di un soggetto** (Stato, azienda, banca) o di uno strumento finanziario (obbligazione, titolo di Stato).

Viene assegnato da agenzie specializzate, le principali sono **Standard & Poor's, Moody's e Fitch**.

RATING: la classificazione dell'agenzia Moody (i gradini si chiamano Nocht):

## MOODY'S RATINGS



### 3) Rischio di liquidità

Indica la difficoltà o l'impossibilità di liquidare un investimento, per assenza di acquirenti o scarsa negoziabilità del prodotto.

Esempio di alcune obbligazioni "illiquide": mancano prezzi in acquisto o in vendita, oppure la differenza tra prezzo di acquisto e vendita è molto ampia, chiaro segnale di situazione di illiquidità.

Descrizione ▲	Isin	Scadenza ⇅	Ultimo ⇅	Variaz	Bid	Ask
AUSTRIA-35 CMS LINK	XS0231558858	24/10/2035	100,1300	-0,39% ↓	100,1100	101,0000
BEI 28 GBP 6	XS0085727559	07/12/2028	105,7900	-0,26% ↓		
BEI 32 GBP 5.625	XS0114126294	07/06/2032	108,4200	-0,24% ↓		
BEI 36 USD 4,875	US298785DV50	15/02/2036	106,5100	+0,22% ↑	103,3400	
BEI 39 GBP 5	XS0096499057	15/04/2039	101,5000	-1,14% ↓		
BEI AP30 EUR 4	XS0505157965	15/04/2030	106,8100	+0,07% ↑		
BEI FX 11% JAN32 BRL	EU000A4EDR76	12/01/2032				
BEI FX 11% JUL30 BRL	EU000A4D7YR5	03/07/2030	98,5800	+0,26% ↑	97,6000	101,0000

### 4) Rischio di cambio

Si manifesta quando l'investimento è in una valuta diversa dall'euro: il rendimento può essere influenzato dalle oscillazioni del tasso di cambio.

Rischio di cambio...effetto pratico



### ESERCIZIO...I RISCHI NEL FILMATO

Proiezione breve video tratto dal film "Cento Domeniche" (You Tube)

<https://www.youtube.com/watch?v=48Mh9R76Bi0>

Domanda: Che tipo di rischio avevano gli investimenti proposti al povero signore del filmato?

**D: che cosa ha comprato quel signore?**

R: azioni

**D: di che società erano queste azioni?**

R: della banca che le proponeva

**D: c'era Rischio di Mercato?**

R: sì, il prezzo delle azioni ha delle variazioni

**D: c'era il rischio di credito (o di emittente)**

R: sì, anche se questo rischio viene solitamente associato a chi emette obbligazioni

**D: c'era il rischio di liquidità?**

R: sì, si trattava di azioni non quotate su mercati ufficiali e vendibili solo presso la banca che le ha emesse.

**D: c'era il rischio di cambio:**

R: no, perché?

le azioni erano espresse in euro

## ESERCIZIO

Facciamo un passo indietro e rivediamo l'andamento di alcuni fondi azionari:

Descrizione	Isin	Ultimo	Val	Variatz	Ora	Prec	Società	Settore	Perf 1Y	Perf YTD	Rend Ann 3Y
IND. FIDEURAM AZIONARI AMERICA		405,4000	EUR	-1,18%	↓ 12/03/26	410,2300	INDICI FIDEURAM	ITALIANI	+11,53%	-2,24%	+16,00%
IND. FIDEURAM AZIONARI AREA EURO		209,7200	EUR	-0,50%	↓ 12/03/26	210,7800	INDICI FIDEURAM	ITALIANI	+9,46%	+0,86%	+9,85%
IND. FIDEURAM AZIONARI EUROPA		246,2600	EUR	-0,49%	↓ 12/03/26	247,4800	INDICI FIDEURAM	ITALIANI	+10,34%	+1,02%	+9,41%
IND. FIDEURAM AZIONARI INTERNAZIONALI		294,8100	EUR	-1,09%	↓ 12/03/26	298,0600	INDICI FIDEURAM	ITALIANI	+12,73%	-0,46%	+13,37%
IND. FIDEURAM AZIONARI ITALIA		307,4800	EUR	-1,42%	↓ 12/03/26	311,9100	INDICI FIDEURAM	ITALIANI	+17,66%	-2,04%	+17,08%
IND. FIDEURAM AZIONARI PACIFICO		252,2600	EUR	-1,15%	↓ 12/03/26	255,1900	INDICI FIDEURAM	ITALIANI	+21,84%	+6,44%	+12,58%
IND. FIDEURAM AZIONARI PAESI EMERGENTI		432,9700	EUR	-1,17%	↓ 12/03/26	438,1000	INDICI FIDEURAM	ITALIANI	+24,77%	+7,36%	+13,01%
IND. FIDEURAM B.F. FONDI LUSSEMB.		1.312.6300	EUR	-0,70%	↓ 12/03/26	1.321.8800	INDICI FIDEURAM	ITALIANI	+8,90%	+0,21%	+9,53%

A quali rischi si è esposto il risparmiatore che ha sottoscritto un fondo legato all'indice azionario che ha reso 11,50% a un anno?

**di che tipo di investimento si tratta?**

R: fondo comune di investimento ("fondo")

**D: che società gestisce questo fondo?**

R: è irrilevante, basta che la distribuzione sia autorizzata in EU

**D: c'era Rischio di Mercato?**

R: sì, il prezzo dei fondi ha delle variazioni

**D: c'era il rischio di credito (o di emittente)**

R: no, il patrimonio del fondo è separato da quello della società che lo gestisce

**D: c'era il rischio di liquidità?**

R: no, la quotazione di questi fondi è giornaliera e la liquidazione avviene in pochi giorni.

**D: c'era il rischio di cambio:**

R: sì, questi fondi operano a "cambio aperto"

### Il Primo colloquio con il Consulente

Dopo aver fatto sottoscrivere il contratto ed espletato tutte le formalità, Il Consulente deve porre una serie di domande al cliente. Deve informare che le domande servono per elaborare una proposta di investimento personalizzate ed in linea con le esigenze del cliente.

#### Domande prima di investire:

- Per quanto tempo desiderate conservare l'investimento?
- Di che importo si tratta?
- Preferite che i proventi vengano liquidati ogni anno o reinvestiti?

a questo punto la consulente informa sul rendimento attuale di un investimento privo di rischio sulla durata indicata dal cliente. Quindi prosegue con le domande:

- Che guadagno vi aspettate dall'investimento?
- Sareste disposti a vedere il vostro capitale diminuire senza certezza che recuperi nel tempo?

questo è un set di domande "minimali". Ovviamente se ci sono esigenze particolari, queste vanno espresse in questa fase.

## CAPITOLO 6: IL VAR – IL PRIMO INCONTRO COL CONSULENTE – LE EURISTICHE – I DOCUMENTI OBBLIGATORI KID, KIID

Facciamo ora un passo indietro, torniamo alla misurazione dei Rischi: il VAR

Var - cos'è? il VaR esprime la massima perdita che il nostro investimento potrà subire con un certo livello di confidenza e in un certo orizzonte temporale. Per capire bene il Value at Risk occorre concentrarsi su due aspetti:

- 1) l'orizzonte temporale, ossia il periodo per il quale ci serve calcolare la perdita;
- 2) il livello di confidenza statistica (generalmente del 95% o del 99%), e cioè la probabilità che si manifesti una perdita superiore a quella indicata dal VaR.

Il risultato del calcolo del var (output) viene espresso come segue:

- importo della perdita;
- sua probabilità;
- tempo.

Esempio:

Se un investimento ha un VaR mensile del -2% con un livello di confidenza del 99%, significa che ci sono il 99% delle possibilità che non perderemo più del 2% in un mese. Oppure che nel prossimo mese è possibile, ma molto difficile, perché la probabilità è solo dell'1%, registrare una perdita maggiore del 2%.

### Var e Volatilità

Molto più conosciuto del VaR per calcolare il rischio legato a un investimento, anche perché generalmente considerato di più immediata comprensione, è il concetto di volatilità. Applicato a un titolo o a un portafoglio, questo valore esprime i movimenti registrati dai rendimenti in uno specifico arco temporale. Per esempio, un portafoglio molto volatile nel breve periodo (e in particolare nei momenti di crisi) sarà soggetto a contrazioni significative prima di tornare in positivo.

Ma rispetto alla volatilità, espressa sempre con un valore percentuale, il VaR offre maggiori informazioni e può essere indicato, come abbiamo visto prima, anche in numeri assoluti. Ci sono anche altre differenze, come il fatto che la volatilità misura l'oscillazione dei rendimenti, che può essere sia positiva sia negativa, mentre il VaR riguarda soltanto le perdite. I due concetti sono, quindi, molto diversi. Se anche due investimenti hanno una volatilità molto simile, non è detto che il loro VaR sia lo stesso.

Attenzione: questo non significa che calcolando il VaR di uno strumento finanziario o di un portafoglio siamo in grado di sapere a priori quanto potremmo perdere. Il VaR è infatti un indicatore statistico e quindi non garantisce una certezza assoluta ma solo la migliore approssimazione possibile.

Nonostante ciò, è considerato una spia piuttosto affidabile per misurare il rischio di mercato. Può essere utile, quindi, per valutare l'opportunità di sottoscrivere uno specifico prodotto di investimento, sulla base della propria propensione al rischio.

Rischio: conoscerli per affrontarli e non avere paura

Se eviti di affrontare qualcosa per paura, anche se ci sembra di proteggerti, alla fine ti sentirai peggio “*Porto ancora addosso tutte le ferite delle battaglie che ho evitato*” scriveva Fernando Pessoa.

### **Il primo incontro col consulente**

Ritorniamo ora all'incontro con il Consulente finanziario. Dopo aver completato la documentazione (contratto, questionario Mifid, ecc.) si passa al colloquio. Di seguito, simuliamo il colloquio tra il consulente e il cliente (in questo caso due coniugi):

**Consulente:** *adesso so tutto di Voi! A proposito, vi ho visto che accompagnavate a scuola la vostra nipotina, ma quanti anni ha? ma come è carina!*

**Cliente:** *Che simpatico questo consulente...e come si interessa a noi e alla nostra famiglia!*

**Consulente:** *Vi propongo questo fondo di investimento di cui tutti parlano, pensate, rispetto a tre anni fa è cresciuto più del 30%, su base annua fa il 12,45%! mica male vero? Dovete però affrettarvi a sottoscriverlo, perché il quantitativo disponibile è limitato*

Il Consulente fa il suo mestiere, ma fa largo uso di “Euristiche” che il cliente deve imparare a conoscere. Cosa sono le euristiche? vediamo cosa dice la Consob

### Le “Euristiche”

Consob: “La percezione del rischio viene influenzata da giudizi immediati ossia non mediati dal ragionamento, ma da scorciatoie di pensiero, quali le cosiddette euristiche della disponibilità e della familiarità: ad esempio, i titoli che godono di una maggiore copertura mediatica possono essere considerati più sicuri di altri”. Siamo nel campo della Psicologia applicata all’Economia. Su questo argomento ha scritto molto Daniel Kahneman, il quale, anche per queste ricerche, fu insignito del premio Nobel per l’economia.

Euristiche: piccoli trucchi della mente che influenzano le nostre decisioni

**1. “Ne parlano tutti, quindi sarà vero”** Se in TV si sente spesso parlare di truffe, si può pensare che siano ovunque.

**Ricorda:** ciò che fa notizia sembra più frequente di quanto non sia davvero.

**2. “Se prima andava bene, andrà bene anche adesso”** Un investimento che rendeva bene anni fa potrebbe non rendere più allo stesso modo.

**Ricorda:** i mercati cambiano.

**3. “Mi piace, quindi sarà buono** A volte scegliamo un prodotto finanziario perché ci piace la banca o il consulente è gentile.

**Ricorda:** simpatia e convenienza non sono la stessa cosa.

### 4. “È l’ultima occasione

Fraasi come “valido solo per oggi” ci spingono ad agire in fretta.

**Ricorda:** chi vende, spesso usa l’urgenza per farci decidere senza pensarci.

**5. “Lo fanno tutti, lo faccio anch’io”** Se un amico o un vicino investe in qualcosa, si è tentati di copiare.

**Ricorda:** ciò che va bene per gli altri può non essere adatto a te.

**Esercizio:** trovare le Euristiche nel colloquio (vedi sopra “il primo colloquio con il consulente”) tra il Consulente ed il cliente.

### Torniamo alla proposta del Consulente: il fondo di investimento

Quale documento deve essere consegnato al cliente prima della sottoscrizione di una proposta di investimento?

Il Consulente si avvale normalmente di supporti cartacei e /o digitali. Il cliente deve fare una chiara distinzione tra:

**documenti obbligatori** e documenti non obbligatori (pubblicità, grafici, ecc.)

Un'attenta lettura della documentazione obbligatoria ci permette infatti di capire gli elementi essenziali dello strumento proposto, senza influenze di tipo commerciale volte a favorirne il collocamento. Il documento Obbligatorio è il Kid. Per tutti gli strumenti finanziari proposti al pubblico deve essere consegnato al pubblico, prima della sottoscrizione di una proposta di investimento un Kid (Key Information Document) in italiano: Documento con le informazioni Chiave. Il contenuto del Kid è disciplinato in funzione agli strumenti proposti:

- Fondi comuni di investimento (Oicr)
- Valori mobiliari (e.g. obbligazioni, certificates, covered warrants)
- Prodotti finanziari assicurativi

### **Kid Fondi comuni (Oicr)**

#### Consegna obbligatoria:

KIID (Key Investor Information Document), redatto in due pagine, riassume le caratteristiche chiave dell'OICR.

Il KIID si articola in 4 parti:

- a) finalità e politica di investimento;
- b) profilo di rischio rendimento;
- c) costi;
- d) performance storiche.

#### consegna facoltativa (a richiesta)

- prospetto informativo
- regolamento di gestione del fondo.

### **Kid - Valori mobiliari (azioni, obbligazioni, certificates, covered warrants)**

Nel caso di un'offerta al pubblico e/o ammissione alle negoziazioni su un mercato regolamentato, è necessario pubblicare un prospetto, affinché il potenziale investitore sia messo nelle condizioni di assumere consapevoli scelte di investimento.

Il prospetto contiene informazioni riguardanti le caratteristiche dell'emittente e del prodotto, nonché le relative rischiosità.

La nota di sintesi costituisce una parte del prospetto, nell'ambito della quale sono rappresentate con linguaggio non tecnico le informazioni chiave relative all'investimento proposto. Ciò al fine di consentire al potenziale investitore di decidere quali investimenti esaminare ulteriormente. La nota di sintesi viene fra l'altro redatta secondo un formato comune, per agevolare la comparazione tra prodotti finanziari simili.

Ulteriori approfondimenti possono essere rinvenuti nell'eventuale documentazione contrattuale ad hoc predisposta.

Copia del prospetto è consegnata gratuitamente al potenziale investitore, previa specifica richiesta. Il prospetto è altresì consultabile tramite sito web dell'emittente/offidente.

### **Kid - Prodotti finanziari assicurativi**

#### consegna obbligatoria:

- Scheda sintetica - la Scheda sintetica si articola in una parte 'Informazioni generali' e in tante parti relative alle 'Informazioni specifiche' quante sono le proposte di investimento in cui è possibile investire.
- Condizioni di contratto

consegna facoltativa (a richiesta)

- prospetto informativo (consultabile anche tramite il sito web dell'emittente e del distributore).
- regolamenti di gestione dei fondi sottostanti al prodotto.

Il prospetto deve essere consegnato gratuitamente al potenziale investitore che ne faccia richiesta. Il prospetto è altresì consultabile tramite il sito web dell'emittente e del distributore.

Per ripassare, guardate il seguente video della Consob

Link al video Consob “le informazioni sugli strumenti finanziari”

<https://www.youtube.com/watch?v=UIr3mgypeGA>

## CAPITOLO 7: L'INFLAZIONE

L'inflazione in economia è l'aumento generalizzato dei prezzi con la riduzione del potere d'acquisto del denaro. Parliamo invece di Deflazione: quando i prezzi diminuiscono (e dovrebbe aumentare il potere d'acquisto) Stagflazione: stagnazione economica, alta inflazione.

Inflazione: i principali indici utilizzati per rappresentare l'inflazione sono i seguenti:

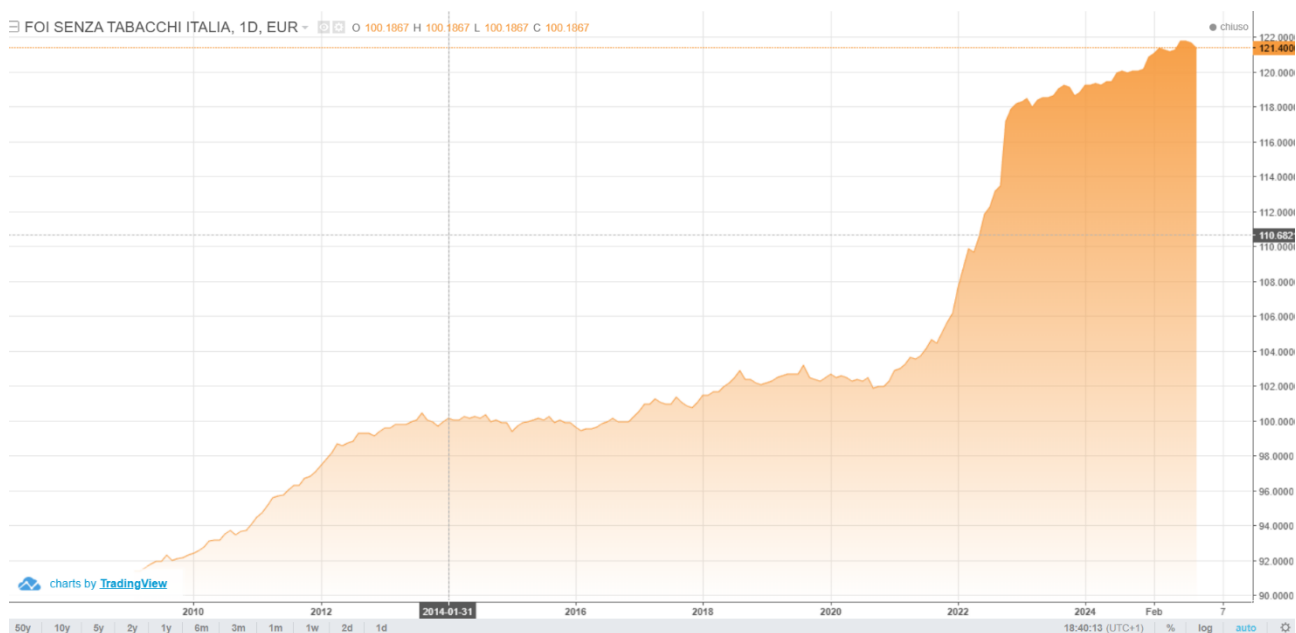
**EU Europa** – HICP (Harmonised Index of Consumer Prices (Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo)

**USA** – CPI (Consumer Price Index)

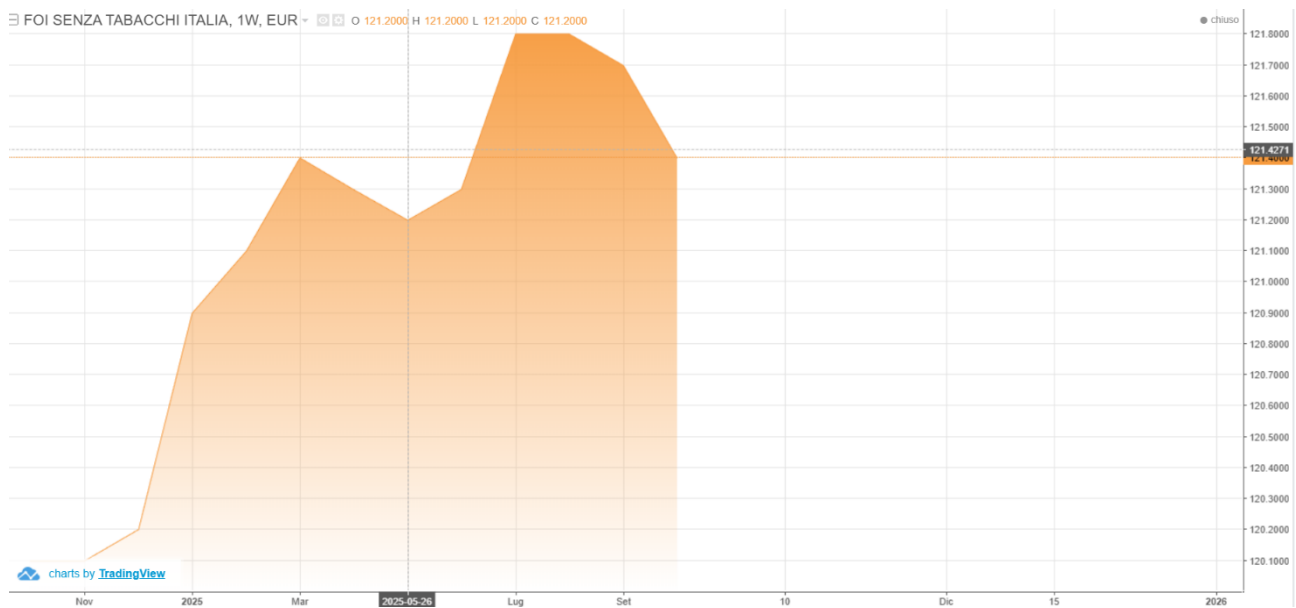
**ITALIA** 1) FOI — Indice dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati

2) NIC — Indice dei Prezzi al Consumo per l'intera Collettività nazionale

### INDICE FOI (storico)



## INDICE FOI (un anno)



## Inflazione: come si calcola

il dato sull'inflazione si calcola come differenza percentuale tra il valore di inizio periodo ed il valore di fine periodo, i periodi di calcolo normalmente sono i seguenti:

Inflazione mensile: confronto con il mese precedente

Inflazione annuale (tendenziale): confronto con lo stesso mese dell'anno prima  
calcolo variazione inflazione A/A (anno su anno)

formula:  $((\text{inflazione attuale} / \text{inflazione 12 mesi fa}) - 1) * 100$

Inflazione annuale (tendenziale): confronto con lo stesso mese dell'anno prima

### Inflazione Italiana: Pesi dei vari settori economici (Paniere Istat)

Categoria di spesa	Peso percentuale (NIC)
Prodotti alimentari e bevande non alcoliche	17.129%
Bevande alcoliche e tabacchi	3.011%
Abbigliamento e calzature	5.935%

Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	11.888%
Mobili, articoli e servizi per la casa	6.844%
Servizi sanitari e spese per la salute	8.128%
Trasporti	15.227%

Domanda: questo paniere (Paniere Istat) rappresenta i consumi dei Pensionati?

La risposta a nostro avviso è: solo in parte! Se il Paniere Istat volesse davvero rappresentare le esigenze degli anziani, dovrebbe includere:

Spese sanitarie: farmaci, dispositivi medici, cure odontoiatriche, assistenza domiciliare.

Prodotti per la mobilità: scarpe ortopediche, ausili per camminare, sedute ergonomiche.

Servizi di cura e assistenza: badanti, servizi infermieristici, fisioterapia.

Alimentazione adeguata: cibi a basso contenuto di sodio e zuccheri, integratori specifici.

Cultura e tempo libero: abbonamenti a giornali e libri, viaggi per la terza età, attività ricreative.

Tecnologia inclusiva: smartphone con interfacce semplificate, corsi di alfabetizzazione digitale per ridurre il digital gap. (fonte UIL).

Gli ultimi 20 anni, a parte qualche fiammata dovuta a fattori geopolitici, hanno fatto registrare modeste variazioni dell'inflazione, a livello percentuale, quasi sempre "ad una cifra". Il passato però, per chi lo ricorda, il "morso" dell'inflazione è stato ben più profondo. Per dare un'idea degli effetti pratici, ovvero "in soldoni", facciamo un piccolo esercizio:

Esercizio:

Dobbiamo rivalutare una somma di denaro in base all'inflazione. Il nonno ha lasciato 3 milioni di lire nel 1960 a vostro padre che si è dimenticato di dividerlo con vostro zio. Ora vostra cugina, avendo scoperto una copia del libretto, reclama la sua parte rivalutata.

Secondo voi, a quanto ammonta l'importo rivalutato dal 1960 ad oggi?

Link al sito Istat per il calcolo

<https://www.istat.it/notizia/indice-dei-prezzi-per-le-rivalutazioni-monetary/>

(da 01/01/1960 a 01/01/2026 3 milioni di Lire diventano 48.627,00 Euro)

**Inflazione - Come si misura**

L'inflazione si misura attraverso la costruzione di un indice dei prezzi al consumo, una media dei prezzi di un insieme di beni e servizi chiamato paniere, La media tiene conto dell'importanza dei singoli prodotti e servizi sul totale della spesa. La variazione dell'indice misura la variazione generalizzata dei prezzi

### **Inflazione e Tassi di Interesse**

Le banche centrali aumentano i tassi di interesse per controllare l'inflazione, rendendo i prestiti più costosi e influenzando i risparmi.

L'aumento dei tassi di interesse può limitare la capacità di indebitamento e aumentare i costi dei prestiti esistenti, specialmente per quelli a tasso variabile.

### **Inflazione, l'impatto sui Prestiti e Risparmi**

I prestiti a tasso fisso mantengono il tasso concordato, mentre quelli a tasso variabile vedranno aumentare le rate in caso di rialzo dei tassi.

I risparmi possono beneficiare di tassi di interesse più elevati, ma il potere d'acquisto diminuisce se il tasso di interesse reale è negativo (tasso nominale inferiore all'inflazione).

ora un po' di relax...video divertente sull'inflazione

<https://www.youtube.com/watch?v=CCqEGzKHjis>

### **Inflazione: Investimenti Finanziari**

- L'inflazione erode i rendimenti reali degli investimenti, rendendo essenziale considerare il tasso di inflazione nella strategia di investimento.
- Gli investimenti in azioni possono essere influenzati in modo variabile dall'inflazione, mentre le obbligazioni a cedola fissa vedranno ridotto il loro potere d'acquisto alla scadenza.
- La diversificazione del portafoglio è cruciale per mitigare i rischi legati all'inflazione e ai tassi di interesse.

### **Inflazione - Piani Pensionistici e Assicurazioni**

- L'inflazione può ridurre il valore reale delle pensioni e dei prodotti assicurativi, influenzando i premi e le coperture.
- È importante valutare le polizze assicurative e considerare le conseguenze di decisioni come il riscatto anticipato o la sospensione dei pagamenti.
- Le assicurazioni sulla vita e i piani pensionistici dovrebbero essere considerati con una prospettiva a lungo termine, evitando decisioni affrettate basate su fluttuazioni temporanee.

### **Inflazione - Strategie di difesa**

- Monitorare attentamente le spese e rivedere il budget per adattarsi all'aumento dei costi.
- Confrontare i tassi di interesse e le spese associate a prestiti e risparmi per ottimizzare le scelte finanziarie.
- Considerare l'assistenza di un consulente finanziario per adattare i piani di investimento e assicurazione alle proprie esigenze.
- Valutare i pro e i contro dei prestiti a tasso fisso e variabile, tenendo conto dell'impatto potenziale sui pagamenti mensili.

In conclusione, l'inflazione e l'aumento dei tassi di interesse richiedono una gestione attenta delle finanze personali. È fondamentale rimanere informati e adattare le proprie strategie finanziarie per proteggere il potere d'acquisto e garantire la stabilità economica a lungo termine.

Ma ci sono degli investimenti che tutelano dall'aumento dell'inflazione?

Certo! ecco i titoli di stato più conosciuti indicizzati all'inflazione

Italia	Area Euro	Usa
Btp Italia	OATi / OAT€i (Francia),	TIPS – USA)
BTP€i	Bund indicizzati (Germania)	

ci sono pure degli altri strumenti finanziari (titoli) come Obbligazioni societarie, Certificates ed Etf, parametrati all'inflazione, ma il loro uso è poco diffuso tra i risparmiatori.

Titoli di stato (Italia) indicizzati all'inflazione

BTP Italia	BTP€i
<ul style="list-style-type: none"> <li>Indicizzati all'<b>inflazione italiana (FOI ex tabacchi)</b></li> <li>Cedola <b>reale semestrale</b> + rivalutazione inflazione</li> <li>Capitale rivalutato e <b>mai inferiore a 100</b> a scadenza</li> <li><b>Premio fedeltà</b> se tenuti fino a scadenza</li> <li>Molto usati dai risparmiatori e dai pensionati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Indicizzati all'<b>inflazione dell'area euro (HICP)</b></li> <li>Cedole reali + rivalutazione del capitale</li> <li>Più sensibili ai movimenti dei tassi rispetto ai BTP Italia</li> </ul>

Alcuni Btp Italia:

Descrizione	Isin	Ultimo	Ref. L 365	Ref. N 365	Scadenza
BTP ITALIA 0,55% MG26 EUR	IT0005332835	99,724	1,97%	1,85%	21/05/2026
BTP ITALIA 0,65% OT27 EUR	IT0005388175	99,41	1,97%	1,78%	28/10/2027
BTP ITALIA 2,00% MZ28 EUR	IT0005532723	101,78	2,20%	1,83%	14/03/2028
BTP ITALIA 1,60% GN30 EUR	IT0005497000	100,85	2,47%	2,13%	28/06/2030

**Btp Italia - analisi**

Analizziamo ora nel dettaglio questo titolo (data 12/12/2025)

<b>Descrizione</b>	BTP ITALIA 1,60% GN30 EUR
<b>Isin</b>	IT0005497000
<b>Prezzo</b>	100,85
<b>Ref. L 365</b>	2,47%
<b>Ref. N 365</b>	2,13%
<b>Scadenza</b>	28/06/2030
<b>tipo titolo</b>	Obbligazioni Italia

Queste le cedole pagate e quelle tendenziali:

		Flusso cedole						
		Data godim.	Data pagam.	Cedola senza spread	Cedola con spread	Floor	Cap	Tipo
Numero cedole annue	<b>2</b>							
Cedola in corso (godimento dal 28/06/2025)	<b>0,0000</b>							
Data stacco 1° trimestre	-	28/06/2022	28/12/2022	7,2330	7,2330	0,8000	-	Certa
Data stacco 2° trimestre	<b>28/06</b>	28/12/2022	28/06/2023	2,2142	2,2142	0,8000	-	Certa
Data stacco 3° trimestre	-	28/06/2023	28/12/2023	1,5268	1,5268	0,8000	-	Certa
Data stacco 4° trimestre	<b>28/12</b>	28/12/2023	28/06/2024	0,8816	0,8816	0,8000	-	Certa
		28/06/2024	28/12/2024	1,4562	1,4562	0,8000	-	Certa
		28/12/2024	28/06/2025	1,8261	1,8261	0,8000	-	Certa
Pro rata	<b>N</b>							
Periodo di calcolo cedola	<b>Periodale</b>	28/06/2025	28/12/2025	0,9070	0,9070	0,8000	-	Prevista Stima forward:0,000%
Spread	<b>+0,0000%</b>	28/12/2025	28/06/2026	1,3030	1,3030	0,8000	-	Prevista Stima forward:0,000%
Descrizione indicizzazione	<b>FOI EX TABACCO</b>	28/06/2026	28/12/2026	1,3410	1,3410	0,8000	-	Prevista Stima forward:0,000%

Ma sinora per chi l'ha comprato all'emissione è stato un buon investimento? Ecco i calcoli:

emissione	28/06/2022
data calcolo	28/06/2025
anni trascorsi	3
cedole pagate:	
effettive	simulazione
7,23	1,80
2,21	2,21
1,53	1,53
0,88	0,88
1,46	1,46
1,83	1,83
<b>totale</b>	<b>15,14</b> <b>9,70</b>
<b>per anno</b>	<b>5,05</b> <b>3,23</b>

Per poter affermare se è stato un buon investimento, bisogna confrontarlo con l'indice dell'inflazione.

#### Valori dell'indice FOI (senza tabacchi, base 2015=100)

- **Giugno 2022: 111,9** (indice dei prezzi al consumo FOI)

**Giugno 2025: 121,3** (indice dei prezzi al consumo FOI)

#### Variazione assoluta e percentuale

- **Variazione assoluta dell'indice: da 111,9 a 121,3**  
⇒ aumento di **+9,4 punti indice**.

#### Incremento percentuale dell'indice FOI:

$(121,3 - 111,9) / 111,9 = 8,4\%$  (121,3 - 111,9) / 111,9 (121,3 - 111,9) / 111,9 ≈ **+8,4% in 3 anni**.

(Fonte Chat Gpt)

#### Btp Italia analisi - conclusioni

L'inflazione in 3 anni è variata di 8,40%

Il Btp Italia ha pagato 15,14% (6,74% in più, pari a 2,24% l'anno), possiamo dire che ha coperto l'inflazione! Attenzione però! la copertura del capitale è stata liquidata con le cedole, il titolo alla scadenza ridarà il solo capitale nominale e non il capitale rivalutato con l'inflazione. Se non ho reinvestito le cedole il mio capitale risulterà svalutato!

L'altro titolo di stato italiano legato all'inflazione è il BTP€i : il Btp legato all'inflazione europea. Si tratta di un titolo complesso, con scadenze piuttosto lunghe, poco utilizzato dai risparmiatori. Per problemi di tempo non lo tratteremo in questo corso.

## **Inflazione - tassi nominali e tassi reali**

Tasso nominale: È il tasso “di facciata”, quello indicato sul titolo o sul conto. Non tiene conto dell'inflazione

Esempio: BTP, conto deposito o obbligazione con rendimento 3% annuo

- Questo 3% è nominale

Tasso reale: Misura il vero aumento del potere d'acquisto, cioè il rendimento al netto dell'inflazione.

Esempio

- Tasso nominale: 3%
- Inflazione: 5%
- Tasso reale = -2%

## CAPITOLO 8: IL CONTO CORRENTE

### Conto Corrente: cos'è e a cosa serve

Il conto corrente bancario è un conto di pagamento, cioè un conto che ti permette di eseguire le operazioni di pagamento fondamentali: versare e prelevare denaro, fare e ricevere pagamenti e usare le carte di pagamento (come la carta di debito, il cosiddetto "bancomat", e la carta di credito). Il conto è "corrente" perché serve alla gestione quotidiana del denaro ed è "bancario" perché è offerto dalle banche.

Anche altri operatori offrono conti di pagamento: Poste Italiane (il conto corrente postale), gli istituti di pagamento (IP) e gli istituti di moneta elettronica (IMEL).

Come ogni conto di pagamento, ciascun conto corrente è identificato univocamente da un codice IBAN, sigla inglese che sta per "Numero di conto bancario internazionale". Questo codice è una sequenza di caratteri alfanumerici (27 in Italia) che individua il paese, la banca e la filiale dove il conto è aperto e il numero del conto stesso. Funziona come un indirizzo: devi conoscerlo per inviare denaro a un conto e devi fornirlo a chi ti vuole inviare denaro.

video Banca d'Italia...il conto corrente

<https://economyapertutti.bancaditalia.it/media-eventi/audio-video-gallery/video/occhio-alle-scelte/video-1592198714781/>

### Conto Corrente: l'Iban

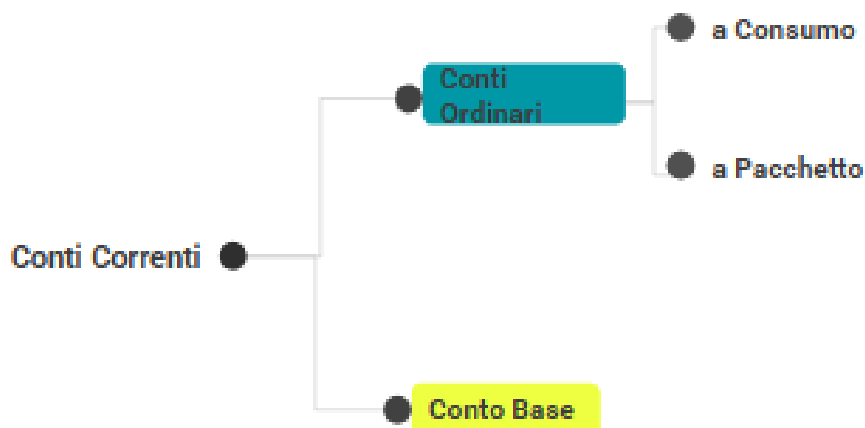
Funziona come un indirizzo: devi conoscerlo per inviare denaro a un conto e devi fornirlo a chi ti vuole inviare denaro.: L'IBAN (International Bank Account Number) è un codice alfanumerico unico che identifica un conto corrente a livello internazionale, essenziale per i bonifici nazionali ed esteri, funzionando come un "indirizzo" postale per i soldi. In Italia, è composto da 27 caratteri (es. IT12A345678901234567890123456) che includono il codice Paese (IT), due cifre di controllo, un carattere di controllo nazionale (CIN), il codice ABI (banca), il codice CAB (filiale) e il numero del conto corrente. Si può trovare su estratti conto, app bancarie o sul contratto, ed è obbligatorio per trasferire fondi in modo sicuro.

Dove trovarlo:

- Estratto conto.
- App o home banking della banca.
- Contratto del conto corrente

Codice Paese (2 caratteri)	Cifre di Controllo (2 cifre)	Carattere di Controllo – Cin (1 lettera)	Codice Abi Banca (5 cifre)	Codice Cab Filiale (5 cifre)	Numero di Conto Corrente (12 cifre)
IT	12	A	34567	89012	345678901234

## Conto Corrente: tipologie



### Conti correnti ordinari

- **conto a consumo** (o "ordinario"). È un conto in cui ogni operazione è a pagamento. Puoi sceglierlo se prevedi di fare poche operazioni per esigenze specifiche; ad esempio, vuoi collegarlo al conto titoli per [investire](#) o vuoi usarlo per pagare le rate del [mutuo](#);
- **conto a pacchetto**. Ha un costo fisso, il canone, che include un numero massimo di operazioni; superato questo limite, ogni operazione è a pagamento. A volte è incluso un numero illimitato di operazioni nel caso di quelle più comuni, come prelievi e bonifici. Prima di scegliere un conto di questo tipo fatti un'idea del numero e del tipo di operazioni che pensi di fare realmente in un anno e valuta se il "pacchetto" di operazioni è adatto a te. Considera che se fai un numero di operazioni superiore a quello incluso nel "pacchetto", le spese per ogni operazione in più potrebbero essere elevate.

In questa tipologia di conti il canone può comprendere anche altri servizi, come cassette di sicurezza, assicurazioni e dossier titoli.

### Conto Corrente: il Conto Base

Il Conto Base è riservato ad operazioni semplici, come i [bonifici](#), i pagamenti con la [carta di debito](#) (il "bancomat") e l'accredito dello stipendio o della pensione. Il conto di base è gratuito se:

- hai un **ISEE** inferiore a **11.600** euro; in questo caso non paghi neppure l'imposta di bollo;
- sei un **pensionato** con reddito lordo inferiore a **18.000 euro**; in questo caso devi pagare l'imposta di bollo (34,20 euro l'anno). Inoltre, il numero e il tipo di operazioni eseguibili cambiano rispetto all'altro caso.

Chi può aprire il conto di base? Le banche sono obbligate a offrirlo a chiunque abbia il **diritto di soggiornare legalmente in Italia o in uno Stato dell'Unione europea**, incluso chi è senza fissa dimora o richiedente asilo politico.

### Conto Corrente: i costi

- **costi fissi** sono quelli che paghi anche se non usi alcun servizio offerto dal conto. Lo sono ad esempio le imposte di bollo (\*), il canone per la tenuta del conto e le eventuali spese per le [comunicazioni obbligatorie](#) che la banca ti deve inviare;
- i **costi variabili** sono i costi che dipendono dai "consumi", cioè dal numero e dal tipo di operazioni che esegui: più ne fai, più paghi. Ad esempio, se in un anno fai dieci [bonifici](#) al costo di 2,50 euro

l'uno e dieci prelievi al costo di 1 euro l'uno, pagherai 35 euro, 25 euro per i bonifici e 10 euro per i prelievi.

(\*) l'imposta di bollo ammonta ad euro 35,20 all'anno

### **Conto Corrente: ICC**

L'ICC (Indicatore dei Costi Complessivi) è un valore sintetico in euro che rappresenta il costo annuale *indicativo* di un conto corrente per i consumatori, calcolato dalla [Banca d'Italia](#) sommando costi fissi e variabili, basato su profili di utilizzo standard (es. giovani, famiglie, pensionati) definiti dalla Banca d'Italia per facilitare il confronto tra banche. Esercizio: Cerchiamo su Internet il conto corrente più conveniente!

<https://www.facile.it/conti-correnti/>

### **Conto Corrente: portabilità**

Il conto Corrente si può trasferire in altra banca. Questa facoltà si definisce "Portabilità"

Il cliente consumatore ha diritto a trasferire gratuitamente i servizi di pagamento connessi al rapporto di conto e/o l'eventuale saldo disponibile positivo, con o senza la chiusura del rapporto, su un conto corrente in essere presso un'altra banca

### **Conto Corrente: garanzia sulle somme depositate**

In Italia, le somme depositate sui conti correnti sono protette dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) **fino a 100.000 €** per depositante per banca, in caso di crisi o fallimento dell'istituto.

### **Conto Corrente: le figure**

**intestatario:** il titolare del conto

**cointestatario:** uno dei titolari del conto

**delegato:** persona autorizzata ad operare sul conto dall'intestatario

La delega può essere redatta dalla **BANCA** su modulo interno, oppure dal **NOTAIO**, in questo caso si parla di procura notarile, che può essere: **speciale**, quando riguarda uno o più specifici affari o **generale**: quando consente la completa operatività. La delega redatta dalla banca vale per uno specifico rapporto. Se l'intestatario intende conferire la delega su più rapporti (ex altro c/c, deposito titoli, ecc.) deve fare tante deleghe quanti sono i rapporti sui quali vuole conferirla.

La delega:

- può essere revocata in ogni momento dall'intestatario
- decade con il decesso dell'intestatario

Conto Corrente: QUIZ <https://economiepertutti.bancaditalia.it/strumenti/giochi/quiz/conto-corrente/>

### **Conto Corrente: chiusura**

Puoi chiudere il conto corrente **quando vuoi**. Trovi le condizioni per la chiusura, inclusi gli eventuali costi, nel Foglio informativo o nel Documento di sintesi unito al contratto. Tieni a mente che non è possibile chiudere il conto se il **saldo disponibile** è negativo, cioè se il conto è "in rosso". Di solito puoi chiudere il conto **senza spese o penali**. Se sono previste spese, assicurati che la somma depositata nel conto sia sufficiente per pagarle.

## Conto Corrente: i documenti obbligatori

- il [Foglio informativo](#). Illustra caratteristiche e costi del conto corrente e di **tutti i servizi** associati; lo trovi nelle filiali e sul sito della banca o altro intermediario;
- il **Documento informativo sulle spese**. Riporta i costi dei **servizi principali** e l'[Indicatore dei costi complessivi](#) (ICC) e, come il Foglio informativo, è disponibile nelle filiali e sui siti delle banche e degli altri intermediari;

il **Documento di sintesi**. Contiene le informazioni su **tutti i servizi** del conto e sui rispettivi costi. È unito al contratto stesso, di solito come frontespizio. Se l'offerta non è personalizzata può coincidere con il Foglio informativo. Se invece hai concordato con l'intermediario condizioni personalizzate, migliori di quelle standard, ti dovrà essere consegnato o inviato prima di sottoscrivere il contratto.

## CAPITOLO 9: HOME BANKING – PAGAMENTI ELETTRONICI – CONTO DI DEPOSITO E CERTIFICATO DI DEPOSITO

Argomenti:

- Conto corrente (parte2) - Home banking
- Pagamenti Elettronici
- Conto di Deposito e Certificato di Deposito

### Home Banking : Cos'è e a cosa serve

Home banking si può tradurre con “la banca da casa”. E' un servizio offerto dalle banche, dalla Posta e da altri intermediari. Ti permette di operare sul tuo conto via internet, attraverso il sito o l'app della tua banca, usando qualsiasi device:

- Computer
- Cellulare (smartphone)
- Tablet

### Home Banking: Cosa si può fare

Tramite l'home banking puoi, ad esempio, disporre le seguenti operazioni:

- Bonifici/Ricariche telefoniche
- Pagare bollette
- Pagare F24
- Comprare o vendere strumenti finanziari e partecipare alle aste dei titoli di stato

Puoi consultare, ad esempio:

- il saldo del conto
- i movimenti del conto
- lo stato dei prestiti che la banca ti ha concesso
- l'entità e l'andamento dei tuoi investimenti

inoltre ti consente di ricevere e consultare le comunicazioni obbligatorie previste dal rapporto di conto corrente. Questo evita di stampare carta e, soprattutto, ci assicura che nessun altro, per ingerenze indebite o per disguidi del servizio postale, entri in possesso della nostra corrispondenza.

### Home Banking: vantaggi

1. puoi operare in qualsiasi momento sul tuo conto, anche quando la banca è chiusa, e senza andare allo sportello
2. risparmi sui costi: di solito le operazioni via internet costano meno di quelle fatte allo sportello.

### Home Banking: La Sicurezza

premessa:

l'home banking è uno strumento sicuro, grazie alla sofisticata tecnologia. E' però indispensabile che l'utente adotti un comportamento prudente.

Come si accede all'home banking:

Per accedere al tuo conto via internet ed eseguire operazioni devi prima autenticarti, cioè dimostrare che sei davvero tu a volerle fare. Devi fornire due "prove", scelte fra qualcosa che sai, come una password, qualcosa che hai, come un cellulare, e qualcosa che ti caratterizza, come l'impronta del tuo dito. Questa difesa tecnologica è l'autenticazione a due fattori, o autenticazione forte del cliente (in inglese Strong Customer Authentication, SCA). Le banche usano questa e altre misure di sicurezza avanzate per proteggere i tuoi dati e il tuo denaro.

L'[autenticazione a due fattori](#) (2FA) è una misura di sicurezza che richiede due prove di identità diverse per accedere a un account, aggiungendo un livello di protezione oltre alla sola password, rendendo più difficile l'accesso non

autorizzato. Combina solitamente "qualcosa che sai" (password/PIN) con "qualcosa che hai" (smartphone, token fisico) o "qualcosa che sei" (biometria).

### **I pagamenti elettronici:**

cosa sono :

i pagamenti elettronici sono i pagamenti che fai senza contanti, quando usi:

- il bonifico, tradizionale o istantaneo;
- l'addebito diretto, cioè il prelievo "automatico" dal tuo conto corrente da parte del creditore, ad esempio per le bollette o le rate dei prestiti;
- le carte di pagamento, cioè la carta di credito, la carta di debito (il "Bancomat") e la carta prepagata.

Fai pagamenti elettronici, ad esempio, quando usi la carta al supermercato, compri online un biglietto aereo con il tablet, fai un bonifico per comprare mobili o usi l'addebito diretto per pagare la bolletta del gas.

Se paghi con la carta e la somma non ti è nota in anticipo (capita ad esempio per i noleggi di auto o le spese di albergo), il commerciante può bloccare una somma concordata sulla carta solo con il tuo consenso.

### **I pagamenti elettronici: gli strumenti**

Per i tuoi acquisti online, le banche e altri operatori finanziari ti mettono a disposizione molti strumenti, ognuno con le sue caratteristiche. Non esiste una modalità di pagamento più indicata di altre. Uno degli strumenti più usati è la carta di pagamento; tuttavia, i siti di commercio elettronico possono offrirti anche la possibilità di utilizzare altre soluzioni, come gli addebiti diretti, i bonifici e i portafogli elettronici (e-wallet). Sono gestori di portafogli elettronici, ad esempio, Google Pay, Apple Pay e Samsung Pay.

### **Pagamenti elettronici Il Wallet**

Il Wallet (portafoglio elettronico) è un contenitore in cui registri i tuoi strumenti di pagamento, ad esempio le carte.

Tutti gli smartphone di ultima generazione hanno già questa applicazione caricata. Al momento di pagare, accedi al portafoglio elettronico e scegli quale strumento usare fra quelli memorizzati. In questo modo, attraverso il tuo account puoi fare in pochi secondi pagamenti presso gli esercizi commerciali, i negozi online o i tuoi siti preferiti.

Il servizio che gestisce il portafoglio elettronico - Google Pay, Apple Pay, Samsung Pay - non si sostituisce mai all'emittente dello strumento (ovvero la società o la banca che ti ha rilasciato la carta, ad esempio Deutsche Bank) e non entra mai in possesso delle tue somme.

Pagamenti elettronici: il contenuto del wallet (le carte caricate come appaiono sul telefonino)



### **Pagamenti elettronici: i circuiti chiusi**

Tra le modalità di pagamento elettronico ci sono anche quelle che prevedono il trasferimento del denaro tramite bonifico; ne sono esempio PayPal e Satispay. La particolarità di questi sistemi è che sono a circuito chiuso: di regola il cliente e il commerciante online hanno entrambi un conto presso l'operatore che offre il servizio.

### **Pagamenti Elettronici: I rischi a cui fare attenzione** *(consigli della Banca d'Italia)*

Per evitare di incappare in qualche truffa quando paghi via internet, o limitare le perdite causate da frodi o furti, è bene che tu tenga presenti i rischi degli strumenti di pagamento online (ad esempio le carte) e le cautele da adottare.

Innanzitutto, ricorda:

- custodisci con cura e diligenza gli strumenti e le credenziali impostate per usarli (come il nome dell'utente e la password). Ad esempio, solo tu devi conoscere il PIN della tua carta;
- fai sempre attenzione mentre lo digiti sul lettore POS del negozio o allo sportello automatico (il "Bancomat"). Per lo stesso motivo, se hai appuntato il PIN, non tenere mai l'appunto insieme alla carta.

Se la carta è contactless (paghi avvicinandola al lettore POS), ti raccomandiamo di mantenerti sempre a una certa distanza dalle altre persone in luoghi affollati. Le carte contactless consentono in alcuni casi di pagare senza digitare il PIN o inserire la carta nel lettore POS, grazie alle onde radio. Difficilmente un pagamento parte in automatico; tuttavia, esistono dispositivi portatili molto piccoli che un malintenzionato potrebbe sfruttare per cercare di far partire pagamenti a tua insaputa usando questa tecnologia.

È inoltre utile attivare il servizio di avviso via sms (sms alert) o le notifiche via app per i pagamenti e i prelievi: riceverai subito e in modo automatico le segnalazioni di ogni operazione e acquisto.

Se il processo di acquisto online si blocca dopo che hai inserito i dati della carta, è prudente non ritentare subito, per evitare di pagare due volte. Se possibile, fai passare un po' di tempo e controlla se il pagamento è avvenuto: puoi contattare la banca o controllare online l'estratto conto della carta.

È anche meglio non cedere alla tentazione di usare le stesse credenziali di accesso, username e password, per tutti i siti in cui ti è richiesta la registrazione, o di autorizzare il "salvataggio automatico" delle password sui programmi di navigazione. Questi comportamenti ti rendono più vulnerabile agli attacchi informatici.

Puoi correre un ulteriore rischio se ti colleghi a internet attraverso reti non sicure, perciò ti diamo due consigli. Assicurati di navigare su una rete sicura: alcuni programmi per navigare in internet mostrano l'icona di un lucchetto in alto a sinistra della pagina nella barra che contiene l'indirizzo ("URL") del sito, prima di "https", ma attenzione, i truffatori a volte riescono a riprodurla nelle versioni false. Inoltre, evita di fare pagamenti quando ti connetti a una rete wifi pubblica o aperta (cioè non protetta da password), oppure se navighi da computer condivisi o postazioni in luoghi che potrebbero essere poco sicuri, come hotel e internet caffè.

In caso di furto o smarrimento della carta, o se ti accorgi di pagamenti o prelievi non autorizzati addebitati sul tuo conto:

- avvisa subito la banca,
- denuncia il prima possibile l'accaduto ai Carabinieri o alla Polizia
- blocca la carta contattando la società che l'ha emessa (di solito ha un numero di telefono dedicato). In questo modo avrai maggiori possibilità di ottenere il rimborso delle somme.

Attenzione però: anche la difesa tecnologica più robusta è inutile se permetti ai malintenzionati di aggirarla. Per evitare che questo accada ribadiamo alcuni semplici comportamenti improntati alla prudenza:

- non dare mai a nessuno le credenziali con cui accedi al tuo conto online, il nome utente e la password, e gli eventuali PIN dispositivi per la conferma delle operazioni. Considera che la banca non ti chiederà mai questi dati;
- non cliccare su link o scansionare QR code in email o messaggi sospetti;
- controlla regolarmente le operazioni sul tuo conto e avverti subito la banca se trovi operazioni che non riconosci di aver fatto.


Link al sito consob (truffe)

<https://www.youtube.com/watch?v=fOmoZ6IUqg0>

Esercizio: link al quiz della Banca d'Italia sui pagamenti elettronici

<https://economiepertutti.bancaditalia.it/strumenti/giochi/quiz/pagamenti/>

Pagamenti Elettronici: esempio di tentativo di truffa



**i** INFO PER TE

Ciao Maurizio,  
**sai cosa può nascondersi dietro a un SMS inaspettato?**

**SCOPRI COME PROTEGGERTI**

Tra le frodi più frequenti troviamo la cosiddetta **truffa del finto blocco di un pagamento via SMS**, particolarmente insidiosa perché fa leva sull'urgenza e sul panico che crea nelle persone l'idea di una **transazione illecita sul proprio conto**.

Pagamenti Elettronici: esempio di tentativo di truffa

## Ecco come può apparire un SMS fraudolento:

Venerdì 18 Ott • 19:24

Ciao, abbiamo ricevuto una richiesta di pagamento di 358€. Se non sei stato tu ad autorizzare questa transazione, [clicca qui](#).



## Come riconoscere questa truffa?

- Richiesta inaspettata
- Mittente non identificato o sospetto
- Richiesta di cliccare su un link
- Frasi o parole con carattere di urgenza

### Conto di Deposito

E' una forma di risparmio, offerta dalle banche, molto semplice e priva di rischi. Consente di ottenere dei tassi di interesse più alti rispetto al conto corrente. Per aprirlo bisogna avere un conto corrente aperto con la banca. Di norma, non ci sono costi sul conto deposito, le somme depositate vengono vincolate per un periodo di tempo variabile, difficilmente superiore ai 36 mesi e possono essere svincolate senza penali sul capitale.

Conto di deposito quanto rende:

<https://tariffe.ilsole24ore.com/conto-deposito/>

### Certificato di deposito

Un Certificato di Deposito (CD) è un prodotto bancario a basso rischio che vincola una somma di denaro per un periodo prestabilito (da 3 mesi a 5 anni), offrendo in cambio un interesse superiore ai conti correnti; il capitale viene rimborsato a scadenza, insieme agli interessi maturati (con cedole periodiche o in unica soluzione) e sono protetti dal Fondo di Garanzia Depositi fino a 100.000€.

Certificato di Deposito: quanto rende?

<https://tariffe.ilsole24ore.com/conto-deposito/>

**Conto di deposito e Certificato di deposito: differenze**

La differenza principale sta nella flessibilità: il conto deposito permette di versare e prelevare denaro con più libertà,, mentre il certificato di deposito (CD) è uno strumento più rigido, simile a un titolo, con un vincolo di tempo predefinito (es. 2-5 anni), che garantisce tassi più alti ma blocca il capitale, con rimborso anticipato solo con penali o vendita sul mercato secondario.

### Uso del Contante

Regola: Limite all'utilizzo del denaro contante: Massimo 5.000 € per singola operazione

Vale per:

- privati
- aziende

è Vietato dividere i pagamenti!

### Uso del Contante: sanzioni

Conseguenze per chi supera il limite e alternative al contante. La Legge italiana prevede sanzioni severe per coloro che violano i limiti di pagamento in contanti. Se si supera il limite di € 5.000 per un acquisto in contanti, si rischia una sanzione pari al 20% dell'importo eccedente, con un minimo di € 500. In caso di intenzionalità, la sanzione può arrivare al 100% dell'importo eccedente.

A livello aziendale, oltre alle sanzioni amministrative è importante considerare le possibili conseguenze del superamento del limite di pagamento in contanti. Ad esempio, l'azienda potrebbe essere soggetta a controlli fiscali più rigorosi, a un'indagine da parte dell'Agenzia delle Entrate o a una segnalazione all'Autorità Giudiziaria.

Per evitare questi problemi, bisogna utilizzare metodi di pagamento elettronici per le transazioni di importo elevato.

Tra le alternative al contante, si possono considerare:

- bonifici bancari
- carte di credito
- carte di debito
- assegni bancari e circolari
- sistemi di pagamento online come PayPal o Satispay

### Calcoli Finanziari:

premessa

Quando parliamo di calcolo di rendimenti in ambito finanziario dobbiamo mettere in chiaro l'ambito temporale del risultato. Abbiamo così:

- 1) Calcoli ex ante (prima dell'evento). Viene impiegata in vari campi, in economia e finanza per i rendimenti effettivi
- 2) Calcoli ex post significa "dopo il fatto" o "a posteriori", usata per riferirsi a qualcosa che viene analizzato, valutato o determinato dopo che un evento si è verificato, utilizzando i risultati effettivi e i dati reali.

### Calcoli ex Ante

Si fanno prima di effettuare l'investimento. Permettono di determinare in modo scientifico il rendimento annuo. La formula rende comparabili strumenti simili agevolando la scelta dell'investitore.

In questa sede ci limitiamo ai calcoli relativi agli investimenti finanziari.

### CALCOLO DELL'INTERESSE (SEMPLICE)

Formula per il calcolo dell'interesse

$$I = C \times r \times T/D$$

Dove:

I = INTERESSE (è l'incognita da calcolare)

C = CAPITALE: è il valore iniziale sul quale applicare il tasso di interesse

r = TASSO DI INTERESSE, indica il tasso (o saggio) da applicare ad un calcolo finanziario

T = TEMPO (può essere espresso in anni, mesi o giorni)

D = DIVISORE 100 se T "ANNI", 1200 se T "MESI", 36000 se T "GIORNI"

M = MONTANTE: C + I (capitale + interessi)

Calcoli Finanziari: interesse semplice

**1° esercizio:** devo calcolare l'interesse da corrispondere a mia cugina che mi ha prestato la

somma di euro 10.000, al tasso del 5%, per un anno.

Avrò:

$$C = 10.000,00$$

$$r = 5$$

$$T = 1 \text{ anno}$$

$$D = 100$$

INTERESSE: ?

Applico la formula:

$$I = C \times r \times T/D$$

$$I = 10.000 \times 5 \times 1/100 \rightarrow 500 \text{ dovrò corrispondere euro 500 di interessi}$$

**2° esercizio:** devo calcolare l'interesse da corrispondere a mia zia che mi ha prestato la somma di euro 5.000,00 al tasso del 8%, per 10 mesi

$$C = 5.000,00$$

$$r = 8$$

$$T = 10$$

$$D = 1200$$

INTERESSE: ?

Applico la formula:

$$I = C \times r \times T/1200$$

$$I = 5.000 \times 8 \times 10/1200 \text{ à } 333,33 \text{ dovrò corrispondere euro } 333,33 \text{ di interessi}$$

**3° esercizio:** devo calcolare l'interesse da corrispondere a mio fratello che mi ha prestato la somma di euro 6500,00, al tasso del 7,50%, da oggi 26 gennaio 2026, sino al 25 agosto di quest'anno (211 giorni).

$$C = 6500,00$$

$$r = 7,50$$

$$T = 211$$

$$D = 36000$$

INTERESSE: ?

Applico la formula:

$$I = C \times r \times T/36000$$

$$I = 6500,00 \times 7,50 \times 211/36000 \text{ à } 285,73 \text{ dovrò corrispondere euro } 285,73 \text{ di interessi}$$

e se devo calcolare il MONTANTE?

$$M = C + I \text{ —> } 6500,00 + 285,73 = 6785,73$$

### **Calcoli Finanziari: interesse composto**

Quando parliamo degli interessi, un concetto fondamentale da conoscere è quello dell'[interesse o rendimento composto](#).

L'interesse composto è l'accumulo di interessi su interessi: reinvestendo i rendimenti, il capitale cresce molto più velocemente nel tempo, soprattutto nel lungo periodo.

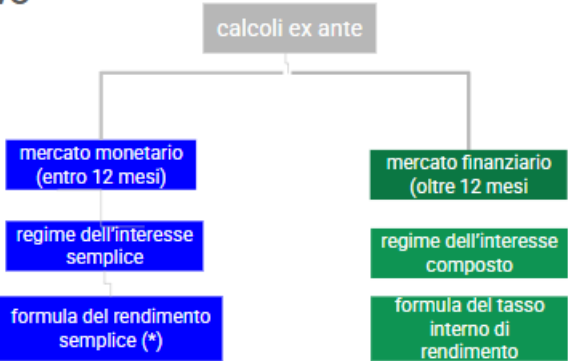
Calcoli Finanziari: interesse composto (mercato monetario)

Gli interessi vengono corrisposti normalmente una volta in via posticipata. Per calcoli su operazioni in contesto di mercato monetario (non oltre 12 mesi), con diverse frequenze di liquidazione degli interessi (mensile-trimestrale-quadrimestrale,semestrale) si calcola, oltre all'interesse semplice, anche l'interesse composto.

**interesse composto** (mercato monetario) esempio per Asta Bot

viene comunicato dal Ministero del Tesoro in occasione della pubblicazione dell'esito delle aste dei bot di durata inferiore ai 12 mesi.

# Calcoli Finanziari: calcolo del rendimento effettivo



(\*) si calcola anche il rendimento composto se la frequenza di liquidazione degli interessi è inferiore all'anno ad esempio mensile, trimestrale o semestrale<sup>14</sup>

## Calcoli finanziari: così sul giornale

Scadenza	Codice Isin	Prezzo rif. 23.01	Qta euro (mgf)	Rend. eff.% lordo	Rend. eff.% netto
<b>Buoni Tesoro Poliennali - Futura</b>					
17.11.2028	IT0005425761	0,30	95,950	2308	2,39
14.07.2030	IT0005415291	0,65	94,160	2653	2,82
16.11.2033	IT0005466351	0,68	87,780	3300	3,33
27.04.2037	IT0005442097	0,60	80,130	3211	3,83
<b>Buoni Tesoro Poliennali - Green</b>					
30.10.2031	IT0005542359	2,00	105,990	1329	2,88
30.04.2035	IT0005508590	2,00	105,280	54	3,36
30.10.2037	IT0005596470	2,03	104,250	10525	3,63
30.04.2045	IT0005438004	0,75	66,240	4785	4,08
30.04.2046	IT0005631608	2,05	100,420	5370	4,11
<b>Buoni Tesoro Poliennali - Valore</b>					
13.06.2027	IT0005547408	2,00	102,310	8109	2,29
10.10.2028	IT0005565400	1,03	104,980	5660	2,50
05.03.2030	IT0005583486	0,81	103,790	13107	2,84
14.05.2030	IT0005594483	0,84	103,790	1576	2,82
28.10.2032	IT0005677024	0,65	100,450	6982	3,09
25.02.2033	IT0005634800	0,71	100,420	4830	3,28
<b>Buoni Tesoro Poliennali - Inflazione Eurostat</b>					
15.05.2026	IT0005415416	0,33	99,821	10	3,00
15.09.2026	IT0004735152	1,55	102,185	250	2,28
15.05.2028	IT0005246134	0,65	101,450	567	2,55
15.05.2029	IT0005543803	0,75	102,310	1065	2,68
15.05.2030	IT0005387052	0,20	98,060	32	2,76
15.08.2031	IT0005657348	0,55	100,540	2805	2,99
15.09.2032	IT0005138828	0,63	100,830	504	3,10
15.05.2033	IT0005482994	0,05	91,590	1189	3,22
15.09.2035	IT0003745541	1,18	108,500	1007	3,37
15.05.2036	IT0005588881	0,90	101,140	5807	3,60
30.05.2039	IT0005547812	1,20	105,420	3455	3,87
15.09.2041	IT0004545890	1,28	108,880	2092	3,85
15.05.2051	IT0005436701	0,08	61,010	3599	4,10
15.05.2056	IT0005647273	1,28	103,340	5867	4,34
<b>Buoni Tesoro Poliennali - Inflazione Italia</b>					
21.05.2026	IT0005332835	0,28	100,187	3794	3,36
28.10.2027	IT0005388175	0,33	99,940	2152	2,17
14.03.2028	IT0005537723	1,00	102,280	2513	2,13
22.11.2028	IT0005517195	0,80	101,980	6172	2,17
28.06.2030	IT0005497000	0,80	101,990	4402	2,37
04.06.2032	IT0005648255	0,93	101,980	2628	2,74

## Calcoli Finanziari: calcolo del rendimento effettivo - Riepilogo

Interesse semplice/Interesse composto quando usarli

- Scadenze entro l'anno: uso sempre il rendimento semplice, nel caso ci siano più liquidazioni nel corso dell'anno, posso aggiungere il calcolo dell'interesse composto.
- Scadenze oltre l'anno: uso sempre e solamente il rendimento composto

Calcoli Finanziari: esempio riferito al btp dell'ultima asta

**Risultati Asta: BTP 5 ANNI**  
**Data: 29 gennaio 2026**

Codice ISIN	IT0005671273
Tranche	7°
Cedola	2,85%
Data Emissione	01 ottobre 2025
Data Scadenza	01 febbraio 2031
Data Asta	29 gennaio 2026
Data Regolamento	02 febbraio 2026
Importo Max Offerto	2.750,000
Importo Min Offerto	2.500,000
Importo Richiesto	4.371,780
Importo Assegnato	2.750,000
Prezzo di Aggiudicazione	100,59
Rapporto di Copertura	1,59
Rendimento Lordo	2,74%
Giorni dietimi	1

Esercizio: quiz della Banca d'Italia "Risparmio ed Investimenti"

<https://economieapertutti.bancaditalia.it/strumenti/giochi/quiz/risparmio-e-investimenti/>

**Calcoli Finanziari: il rendimento effettivo in contesto di mercato finanziario (oltre l'anno)**

In contesto di mercato finanziario il rendimento effettivo di un investimento viene calcolato con la formula del tasso interno di rendimento. Per fare questo calcolo si usano appositi software finanziari oppure le funzioni del foglio excel. Esempio di calcolo: prendiamo il seguente Btp appena assegnato in Asta:

Codice: IT0005671273

Anagrafica: BTP TF 2,85% FB31 EUR

Cedola (tasso): Tasso: 2,85% (pagamento semestrale)

Prezzo di mercato: 100,59

Scadenza: 01/02/2031

Rendimento Lordo: 2,74%



# Calcoli finanziari: concetto fondamentale - esempio



Scadenza	Codice Isin	Prezzo rif. 23.01	Qtà euro (M€)	Rend. eff.% lordo	Rend. eff.% netto
<b>Buoni Tesoro Poliennali - Futura</b>					
11.11.2028	IT0005425181	0,30	95,950	2,08	2,28
14.07.2030	IT0005415291	0,65	94,169	2,53	2,63
16.11.2033	IT0005466351	0,68	87,780	3,00	3,33
27.04.2037	IT0005422097	0,60	90,130	3,11	3,60
<b>Buoni Tesoro Poliennali - Green</b>					
30.10.2031	IT0005542359	2,00	105,990	1,329	2,88
30.04.2035	IT0005508590	2,00	105,280	54	3,88
30.10.2037	IT0005596470	2,03	104,250	10525	3,63
30.04.2045	IT0005438004	0,75	66,240	4,785	4,08
30.04.2046	IT0005531608	2,05	100,420	5370	4,11
<b>Buoni Tesoro Poliennali - Valore</b>					
13.06.2027	IT0005547408	2,00	102,310	8309	2,29
10.10.2028	IT0005565400	1,03	104,800	5860	2,50
05.03.2030	IT0005585486	0,81	103,790	13103	2,84
14.05.2030	IT0005598483	0,84	103,790	1574	2,82
28.10.2032	IT0005472024	0,45	100,450	4982	3,09
25.02.2033	IT0005434800	0,71	100,410	4830	3,49
<b>Buoni Tesoro Poliennali - Inflazione Eurostat</b>					
15.05.2026	IT0005415416	0,33	99,821	10	3,00
15.09.2028	IT0004735152	1,55	102,185	250	2,28
15.05.2028	IT0005544134	0,65	103,450	563	2,55
15.05.2026	IT0005543803	0,75	102,310	1065	2,68
15.05.2030	IT0005587052	0,20	90,060	33	2,76
15.08.2031	IT0005457348	0,55	100,640	2805	2,99
15.08.2032	IT0005518828	0,63	100,830	504	3,10
15.05.2033	IT0005482994	0,05	91,590	1189	3,22
15.08.2035	IT0005745541	1,18	108,500	3007	3,37
15.05.2036	IT0005588881	0,50	101,140	5807	3,60
30.05.2039	IT0005547812	1,20	105,420	3452	3,67
15.08.2041	IT0004456886	1,28	108,080	2992	3,65
15.05.2051	IT0005436701	0,38	61,010	2599	4,10
15.05.2056	IT0005472773	1,28	103,340	5887	4,34
<b>Buoni Tesoro Poliennali - Inflazione Italia</b>					
11.05.2025	IT0005328255	0,28	100,187	3794	3,36
28.10.2027	IT0005388175	0,33	99,940	2152	2,17
14.03.2028	IT0005512723	1,00	102,780	2513	2,13
23.11.2028	IT0005511195	0,80	101,880	612	2,17
18.06.2030	IT0005487000	0,80	101,990	4402	2,37
04.04.2032	IT0005448755	0,93	101,980	2628	2,74

Descrizione	Isin	Ultimo	Variaz	Mercato	Perf 3m	Perf 1a	Perf YTD	tipo titolo
<b>ORO SPOT</b>		<b>5.096,31</b>	<b>-5,22%</b>	<b>Materie Prime</b>	<b>36,83%</b>	<b>64,92%</b>	<b>24,52%</b>	<b>Materie Prime</b>
INVESCO PHYSICAL GOLD ETC	IE00B579F325	410,84	-3,49%	Etf Plus	24,70%	60,59%	16,15%	ETF Italia
WISDOMTREE PHYSICAL GOLD	JE00B1VS3770	396,8	-3,55%	Etf Plus	24,58%	60,11%	15,99%	ETF Italia
<b>TRACKERS PHYSICAL GOLD EUR HEDGED ETC</b>	<b>DE000A1EK0G3</b>	<b>291,12</b>	<b>-3,71%</b>	<b>Etf Plus</b>	<b>27,81%</b>	<b>78,40%</b>	<b>17,59%</b>	<b>ETF Italia</b>
BARRICK GOLD CORPORATION	CA0679011084	53,46	-0,98%	Usa (Nyse)		234,96%	57,00%	Azioni Estero
NEWMONT GOLDCORP CORPORATION	US6516391066	126,965	-3,78%	Usa (Nyse)	59,36%	205,28%	27,14%	Azioni Estero

## Oro: come funziona

Qualche nozione su come viene quotato il prezzo dell'Oro ci aiuterà a comprendere meglio il funzionamento.

### 1) Peso dell'oro

- Il peso dell'oro è espresso in Oncia troy (oz t)

1 oncia troy = 31,1035 grammi

### 2) Valuta di quotazione

- Dollaro Usa (Usd)

## Oro: modalità per investire

Modi per investire in oro:

- Oro fisico: Lingotti, Monete
- Strumenti Finanziari: etf/etc sull'oro (replicano il prezzo), azioni minerarie di Società che estraggono oro.

## ORO: GRAFICO DEL PREZZO (ultimi 10 anni)



## Oro: strumenti finanziari

Rendimenti storici (ex post) di alcuni strumenti finanziari sull'oro

Descrizione	Isin	Ultimo	Variaz Giornaliera	Mercato	Perf 3m 3 mesi	Perf 1a da 1 anno	Perf YTD da inizio anno	tipo titolo
<b>ORO SPOT</b>		<b>5.096,31</b>	<b>-5,22%</b>	<b>Materie Prime</b>	<b>36,83%</b>	<b>94,92%</b>	<b>24,52%</b>	<b>Materie Prime</b>
INVESCO PHYSICAL GOLD ETC	IE00B579F325	410,84	-3,49%	Etf Plus	24,70%	60,59%	16,15%	ETF Italia
WISDOMTREE PHYSICAL GOLD	JE00B1VS3770	396,8	-3,55%	Etf Plus	24,58%	60,11%	15,99%	ETF Italia
<b>TRACKERS PHYSICAL GOLD EUR HEDGED ETC</b>	<b>DE000A1EK0G3</b>	<b>291,12</b>	<b>-3,71%</b>	<b>Etf Plus</b>	<b>27,81%</b>	<b>78,40%</b>	<b>17,59%</b>	<b>ETF Italia</b>
BARRICK GOLD CORPORATION	CA0679011084	53,46	-0,98%	Usa (Nyse)		234,96%	57,00%	Azioni Estero
NEWMONT GOLDCORP CORPORATION	US6516391066	126,965	-3,78%	Usa (Nyse)	59,36%	205,28%	27,14%	Azioni Estero

## Oro: performance per l'investitore in Euro

Oro e cambio Eur/Usd - Variazioni Annue (2021 - 2025)			
Anno	Oro (USD/oz)	Cambio EUR/USD	Risultato Netto
2021	-3,60%	6,90%	<b>3,30%</b>
2022	-0,30%	5,80%	<b>5,50%</b>
2023	13,10%	-3,10%	<b>10,00%</b>
2024	31,00%	2,10%	<b>33,10%</b>
2025	66,00%	-13,80%	<b>52,20%</b>
da google (AI)			

## Oro: dove si compra (e vende)

Tralasciamo gli altri intermediari e segnaliamo quello che è possibile fare in banca:

Oro fisico

Quasi tutte le banche hanno delle convenzioni con intermediari autorizzati a trattare l'oro fisico (lingotti). Per le monete invece, solo alcune le trattano.

Strumenti finanziari (comprese azioni minerarie): tutte le banche li trattano

## CAPITOLO 11: GLI STRUMENTI FINANZIARI – AZIONI – OBBLIGAZIONI – FONDI COMUNI - DERIVATI

### Gli strumenti finanziari: a cosa servono

Gli “strumenti finanziari” sono i “mattoncini” che servono per costruire il nostro Portafoglio, ovvero investire il Patrimonio. In sostanza, per i nostri investimenti possiamo intraprendere queste strade:

- 1) Possiamo investire direttamente in “strumenti finanziari” (da soli o con la consulenza della banca)
- 2) Possiamo delegare alla banca le scelte di investimento, tramite il mandato di “gestione patrimoniale” o con prodotti assicurativi.

Nella pratica, le modalità sono spesso miste, ovvero il patrimonio è investito in parte direttamente in strumenti finanziari e in parte delegato alla banca. In ogni caso, è importante considerare sempre il patrimonio nella sua interezza, relativamente al rischio ed ai risultati prodotti.

### Gli strumenti finanziari: come si suddividono

- Reddito Fisso: se conosco in partenza l’entità o i criteri che determinano la remunerazione (ex. Titoli di stato)
- Reddito Variabile: se non conosco la remunerazione (ex. Azioni)

#### 1. Reddito Fisso (obbligazioni, in inglese Bonds)

in questo comparto rientrano gli strumenti emessi per finanziare un determinato soggetto economico, definito “emittente”. Le condizioni sono definite sin dal momento dell’emissione e non possono variare. Alla scadenza viene restituito il capitale nominale. Quando si parla di obbligazioni è opportuno avere ben chiare le principali distinzioni:

- in base alle caratteristiche finanziarie
- in base all’emittente.

### Reddito Fisso: distinzione secondo le caratteristiche finanziarie:

in base alla tipologia dell’emittente possiamo avere:

- Obbligazioni ordinarie:

a tasso fisso: con interesse predeterminato e non modificabile, possono essere con cedole (c.d. plan vanilla) o senza cedole (c.d. zero coupon)

a tasso Variabile: con interessi legati all’andamento di parametri di mercato monetario (ex CCT indicizzato ad euribor 6 mesi), o all’inflazione (ex Btp Italia)

- Obbligazioni Strutturate: dall’andamento di parametri di mercato quali indici di borsa, fondi comuni, valute e strumenti finanziari. Su questi tipi di obbligazioni, in base ai rispettivi regolamenti, si possono verificare delle limitate perdite in conto capitale.

caratteristiche che possono essere presenti nelle obbligazioni strutturate:

- non sai in anticipo quanto guadagnerai
- a volte potresti non ricevere cedole
- in certi casi puoi perdere parte del capitale

Esempi pratici:

- “Ti pago il 5% se l’indice non scende sotto una certa soglia”
- “Guadagni se l’azione sale, altrimenti zero”
- “Capitale protetto solo a scadenza”

Tipologie comuni

- A capitale protetto → il capitale è garantito *solo se tieni il titolo fino alla fine*
- A capitale condizionatamente protetto → il capitale è protetto *solo se non succede un certo evento*

- A capitale non protetto → puoi perdere soldi

### Reddito Fisso: distinzione secondo l'emittente

in base alla tipologia dell'emittente possiamo avere:

- Titoli di stato, quando l'emittente è uno stato sovrano
- Obbligazioni Corporate (Societarie) quando l'emittente è una società privata
- Obbligazioni Sovranazionali: quanto l'emittente è un ente sovranazionale (Bei, Birs, Banca Mondiale, ecc..)
- Obbligazioni Bancarie, quando l'emittente è una banca

### Reddito Fisso: quale titolo scegliere

Cose da sapere prima di comprare un titolo a reddito fisso:

- l'emittente
- la scadenza
- Il rendimento
- il merito di credito (rating) dell'emittente

ricordare:

il valore di mercato di un titolo a reddito fisso varia in funzione inversa all'andamento dei tassi di interesse. Se i tassi salgono i prezzi dei titoli scendono, viceversa se i tassi di mercato scendono i prezzi salgono.

Più è lunga la durata del titolo più marcata sarà l'oscillazione del prezzo!

### Reddito Fisso: esempio di andamento del prezzo

cosa succede tra un anno al mio titolo comprato oggi se i tassi scendono di un punto? guarda l'esempio sotto

	Data calcolo	Titolo	Cedola	Scadenza	Prezzo	Rel	V.nominale	Controvalore
titolo a 10 anni	11/02/2026	BTP	1,45%	01/03/2036	83,19	3,47	10000	8319
	10/02/2027	tassi di mercato = 2,47 (- 1 punto)			91,85	2,47	10000	9185
							-1 guadagno	866
	Data calcolo	Titolo	Cedola	Scadenza	Prezzo	Rel	V.nominale	Controvalore
titolo a 3 anni	11/02/2026	BTP	2,40%	15/03/2029	99,99	2,41	10000	9999
	10/02/2027	tassi di mercato = 1,41 (- 1 punto)			102,03		10000	10203
							-1 guadagno	204

### Reddito Variabile: le Azioni

Cosa sono

Le azioni sono singole parti unitarie in cui è diviso il capitale delle società per azioni. Il titolare di un'azione, quindi, possiede un "pezzetto" della società, con tutti i diritti e gli oneri.

Le azioni sono anche un titolo di credito, cioè uno strumento che incorpora un diritto e ne facilita la trasmissione ad altri soggetti.

### Oneri dell'azionista

L'azionista è un socio, e non un creditore, della società e quindi partecipa all'attività economica della società stessa sopportandone i rischi in caso di perdite. Rischi, peraltro, che sono limitati al valore delle azioni possedute.

### Diritti dell'azionista:

la percezione dei dividendi, se distribuiti dalla società;  
la possibilità di esprimere il proprio voto nelle assemblee.

Le azioni possono essere quotate o non quotate. Nel primo caso è più facile acquistarle o venderle ad un prezzo di mercato. Le azioni non quotate, invece, possono presentare grossi problemi al momento della vendita.

Attraverso l'emissione e il collocamento delle azioni, le società per azioni finanziano la propria attività.

### **Azioni: le categorie**

- Azioni Ordinarie: sono le azioni con pieni diritti. Ormai costituiscono la quasi totalità dei titoli trattati sul mercato
- Azioni di Risparmio e Azioni Privilegiate. Non danno diritto di voto ma hanno dei privilegi di natura economica in genere riferiti alla distribuzione dividendi;

Azioni: attenzione alle insidie online (Link al video Consob)

<https://www.youtube.com/watch?v=qI6b9vMoAks>

### **Azioni: Quanto Rendono**

Il rendimento delle azioni è dato da due fattori:

- Il Capital Gain: (detta anche plusvalenza, ovvero la differenza tra l'importo investito ed il valore corrente)
- il Dividendo: ovvero la parte di utile che la Società destina agli azionisti, di norma con cadenza annuale

Azioni e Obbligazioni ...video da you tube

[https://drive.google.com/file/d/15ok8Xe5L0oGVIDBfDAaJMC9ozC\\_E0iSP/view?usp=drive\\_link](https://drive.google.com/file/d/15ok8Xe5L0oGVIDBfDAaJMC9ozC_E0iSP/view?usp=drive_link)

## Azioni: esempio di calcolo con un titolo molto conosciuto: Poste Spa

### 1) Poste Spa grafico 12 mesi



### 2) Poste Spa: Calcolo rendimento ottenuto

data	operazione	n. azioni	prezzo	controvalore		
08/02/2025	acquisto azione Poste	500	14,6	7.300,00		
23/06/2025	pagamento dividendo	500	0,75	375,00		
24/11/2025	pagamento dividendo	500	0,4	200,00		
09/02/2026	vendita azioni Poste	500	22,59	11.295,00		
			uscite	7.300,00		
			entrate	11.870,00		
			differenza	4.570,00		
			rendimento	61		
		dato da	dividendi	575,00	in %	7,9
			capital gain	3.995,00	in %	53,6

### Azioni: attenzione alle fake news



esempio di fake news apparsa sui social, cosa sarebbe successo se avessimo cliccato su Sentiero Dexlink? non lo sappiamo, ma evitiamo di farlo!

### Gli strumenti finanziari: dove si negoziano

Le persone fisiche (o anche le società) che vogliono compravendere strumenti finanziari, devono rivolgersi ad intermediari autorizzati, cioè essenzialmente banche e società di intermediazione mobiliare - SIM, i quali inseriranno per loro conto nei sistemi di negoziazione gli ordini di acquisto e vendita di azioni.

Si possono negoziare dall'home banking (verificare con la banca se presente questa facoltà nel contratto) o allo sportello. La trattazione degli strumenti finanziari può avvenire in una di queste due fasi:

- 1) Mercato Primario: quando il titolo viene emesso per la prima volta (“nuovo”)
- 2) Mercato Secondario: quando si tratta di titoli già emessi in precedenza (“usato”)

Il luogo dove sono negoziati gli strumenti finanziari sono i “mercati finanziari”. I "mercati" operanti in Italia possono essere suddivisi in tre categorie: Mercati regolamentati; Sistemi multilaterali di negoziazione ("MTF"); Internalizzatori sistematici. I più importanti mercati regolamentato sono gestiti da Borsa Italiana s.p.a. e sono il mercato M.T.A. per le azioni ed il mercato M.O.T. per le obbligazioni.

Link al sito di Borsa Italiana Spa:

<https://www.borsaitaliana.it/homepage/homepage.htm> Link al sito di Borsa Italiana:

## Come prenotare Titoli di Stato in asta (mercato primario)

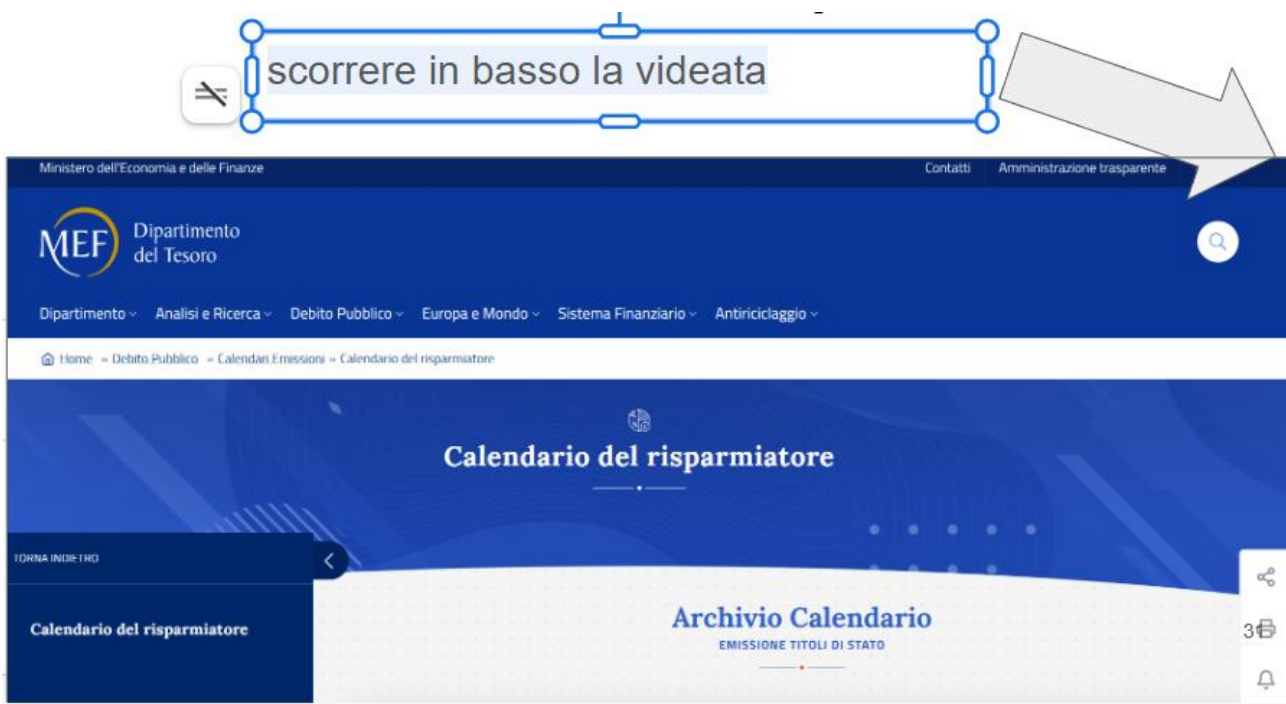
Di seguito, forniamo le istruzioni per navigare nel sito del Ministero del Tesoro e ottenere tutte le informazioni sui titoli in emissione (mercato primario)

Titoli di Stato: dove trovare le emissioni

step 1

[https://www.dt.mef.gov.it/it/debito\\_pubblico/calendari\\_emissioni/calendario\\_risparmiatore/](https://www.dt.mef.gov.it/it/debito_pubblico/calendari_emissioni/calendario_risparmiatore/)

step 2



Step 3

← GENNAIO 2026 → 12/01/2026

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VEDERDÌ	SABATO	SABATO
29	30	31	1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	1

**12 Gennaio 2026 - Scadenza prenotazioni Titoli per l'asta di domani**  
 Per tutte le aste, il termine per la prenotazione potrebbe essere anticipato, così come stabilito dalle singole banche, in relazione alla loro procedura di raccolta ordini.

attenzione ai colori della sottolineatura:

- **rosso**: annuncio emissione
- **verde**: termine per le prenotazioni
- **blu** : giorno dell'asta
- **grigio**: giorno di scadenza dei titoli vecchi

**Importante:** solo nei giorni sottolineati il verde si può andare in banca a prenotare i titoli

Step 4

per conoscere le caratteristiche del titolo in asta:

per conoscere le caratteristiche del titolo in asta:

Dipartimento del Tesoro

Dipartimento di Studi e Ricerca - **Debito Pubblico** - Europa e Mondo - Sistema Finanziario - Anticiclaggio

**Debito Pubblico**

Il Dipartimento del Tesoro, con la sua direzione generale dedicata, emette i Titoli di Stato e gestisce le passività delle amministrazioni centrali dello Stato. In questa sezione sono disponibili informazioni relative al debito pubblico costantemente aggiornate.

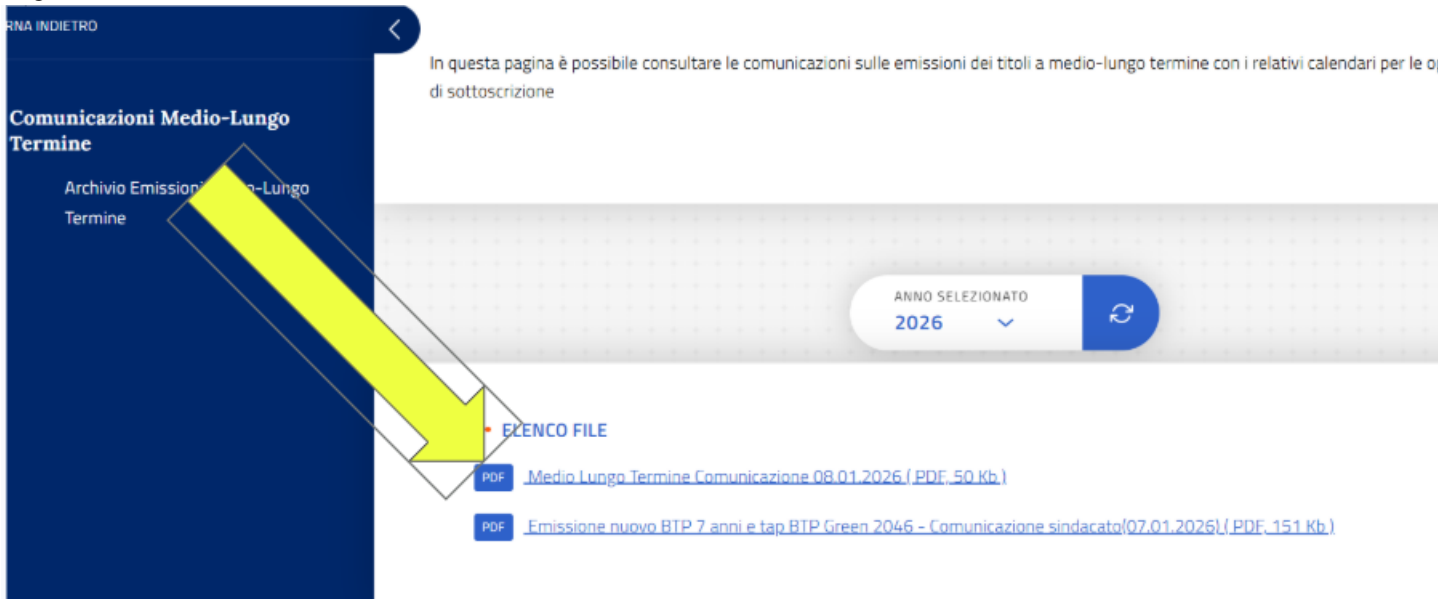
Scopri di più

- Informazioni sui Titoli di Stato
- Calendari Emissioni
- Emissioni Titoli di Stato Interni
- Altri Programmi di Emissione
- Operazioni Straordinarie
- Gestione Liquidità
- Fondo Ammortamento
- DBI Statistici
- Specialisti in Titoli di Stato
- Enti Locali
- Tassi massimi mutui della Pubblica Amministrazione
- Presentazioni, studi, relazioni
- Normativa sul Debito Pubblico
- Public Debt Management Network
- Novità del Debito Pubblico

segue



segue



e ora... il quiz della Banca d'Italia

<https://economiepertutti.bancaditalia.it/strumenti/giochi/quiz/le-grandi-domande-dell-educazione-finanziaria/>

## CAPITOLO 12: STRUMENTI DI GESTIONE COLLETTIVA DEL RISPARMIO – FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO - ETF - PIR

### **Fondi comuni di investimento: un lavoro a regola d'arte**

Una delle regole auree del risparmiatore è la diversificazione. Questa viene generalmente attuata tramite l'utilizzo di diversi strumenti finanziari (azioni, obbligazioni, beni rifugio, ecc.). Tuttavia, per quanto accurata possa essere la scelta e l'assortimento dei singoli strumenti finanziari, nessun risparmiatore "normale" è in grado di attuare una diversificazione pari ad un FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO.

Volendo, con un unico Fondo, si è in grado di allocare il proprio patrimonio a "regola d'arte" rispettando tutti i requisiti previsti dalla teoria finanziaria:

- gestione professionale
- trasparenza
- diversificazione
- rischio coerente al proprio profilo

### **Fondi Comuni: cosa sono**

I Fondi Comuni (di seguito Fondi) sono Strumenti di investimento collettivo

- Raccolgono capitali di più risparmiatori
- Investono in azioni, obbligazioni, titoli di Stato
- Gestiti da SGR (Società di Gestione del Risparmio)
- Suddivisi in quote con uguali diritti

### **Fondi:Struttura Giuridica**

La caratteristica fondamentale che differenzia i fondi comuni da altri tipi di investimento è il "Capitale Separato" ovvero la separazione tra il capitale dei risparmiatori e quello della Società di gestione (SGR). Il Capitale dei risparmiatori è suddiviso in tante parti unitarie, dette quote, che garantiscono uguali diritti. Le strutture che si riscontrano sono le seguenti:

- FONDI COMUNI di Diritto Italiano di Diritto comunitario (armonizzati)
- SICAV (società di investimento a capitale variabile)
- SICAF (società di investimento a capitale fisso)

Nella pratica queste Società svolgono la stessa attività

### **Fondi : fattori positivi**

- Gestione professionale
- Diversificazione del rischio
- Patrimonio non aggredibile dai creditori SGR
- Controlli: Consob, Banca d'Italia, banca depositaria
- Trasparenza informativa

### **Fondi : attenzione!**

- Nessuna garanzia di rendimento
- Possibile perdita del capitale
- Valore legato all'andamento dei mercati
- Impossibilità di compensare i guadagni con le perdite ai fini della tassazione capital gain

### **Fondi : Fondi Aperti vs Fondi Chiusi**

- Fondi Aperti: entrata/uscita in ogni momento
- di norma non hanno una scadenza e investono in strumenti quotati
- *Fondi Chiusi: sottoscrizione iniziale e rimborso alla scadenza*
- Investono prevalentemente in asset illiquidi (immobili, private equity)*

### **Fondi : Fondi Armonizzati (UE)**

Significa che sono regolati da norme comuni europee, questo vuol dire:

- Tutela del risparmiatore
- Vigilanza del Paese di origine
- In Italia controllo sulla commercializzazione

### **Fondi : Classificazione per Politica di Investimento**

- Monetari: strumenti a breve termine ( $\leq 6$  mesi) Rischio Basso (Kiid 1-2)
- Obbligazionari: obbligazioni e titoli di stato Rischio medio-basso (Kiid 2 - 4)
- Bilanciati: mix azioni + obbligazioni Rischio medio-basso (Kiid 2 - 4)
- Azionari: azioni e altri strumenti similari Rischio Alto (Kiid 4 - 7)

### **Fondi : riepilogo concetti chiave**

- Gestione professionale e diversificazione
- Strumento adatto a diversi profili di investitore
- Rischio sempre presente
- La scelta deve essere coerente con obiettivi e orizzonte temporale

### **Fondi : come utilizzarli**

nella pratica l'utilizzo dei fondi nella costruzione di un portafoglio di investimento è il seguente:

1° caso: Metodo Tradizionale. Posso utilizzare uno o più fondi puntando alle aree geografiche tradizionali (Area Euro, Stati Uniti e altri paesi, secondo una percentuale di suddivisione tra azioni ed obbligazioni coerente con il mio profilo di rischio. La percentuale "classica" nella teoria anglosassone è 60/40, ovvero 60% di azioni e 40% di obbligazioni.

2° caso: Metodo Core-Satellite. Utilizzo questo metodo se voglio una gestione più dinamica del portafoglio, volta a ricercare delle opportunità di investimento in settori non rappresentati in un portafoglio che utilizza solo il Metodo Tradizionale. Il metodo prevede la suddivisione tra parte "Core" (cuore) dove viene allocata la parte più consistente del portafoglio, pari a 60/80% e parte "Satellite" (40,20% del portafoglio) dove di ricercano altre opportunità sul mercato.

### **Fondi: come utilizzarli (parte satellite)**

parte "Satellite" esempi:

- Settori (tecnologia, energia, healthcare)
- Mercati emergenti
- Small cap
- ETF tematici

- Fondi attivi
- Singole azioni

### Fondi: Come funziona la valorizzazione

Il NAV (Net Asset Value)

Il prezzo della quota si chiama NAV e viene calcolato:

- Una volta al giorno (nella maggior parte dei fondi)
- Alla chiusura dei mercati

L'investitore non conosce il prezzo al momento dell'ordine: scoprirà il valore solo dopo il calcolo del NAV.

### Fondi: tempistica

- Martedì ore 10:00 → ordine inserito
- Cut-off: 13:00
- L'ordine entra nel NAV di martedì
- NAV calcolato martedì sera
- Prezzo visibile mercoledì
- Quote contabilizzate giovedì/venerdì

### Fondi: esempio pratico

sul mercato italiano esistono migliaia di fondi. In banca si possono però acquistare solamente quelli con la cui Società la propria banca ha stipulato un accordo di distribuzione. Per saperlo, basta consultare il sito internet.

Esempio di calcolo delle quote attribuite in fase di sottoscrizione:

importo da investire		10.000,00
commissioni di ingresso	3%	300,00
importo netto		9.700,00
valore quota (Nav)	20,32	
numero quote assegnate		477,3622
valore quota (Nav) per cominciare a guadagnare		20,948

### Fondi: il benchmark (indice)

Il benchmark di un fondo comune è l'indice di riferimento utilizzato per valutare la performance del fondo.

Serve a:

- ✓ Valutare la qualità della gestione
- ✓ Misurare il rischio assunto
- ✓ Capire lo stile di investimento
- ✓ Confrontare fondi simili

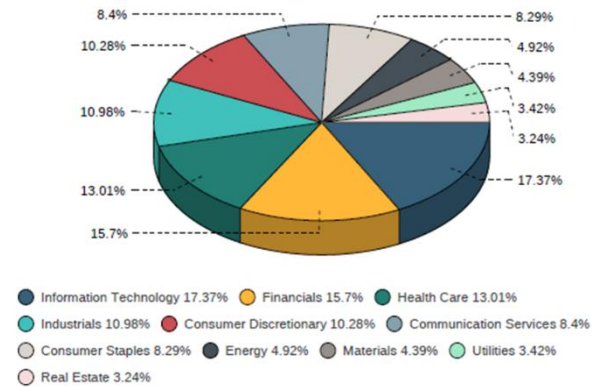
Se un fondo azionario globale rende il 10% e il suo benchmark rende il 12%, significa che ha sottoperformato di 2 punti percentuali.

Il benchmark è indicato nei documenti ufficiali del fondo ad esempio nel KID (Key Information Document)

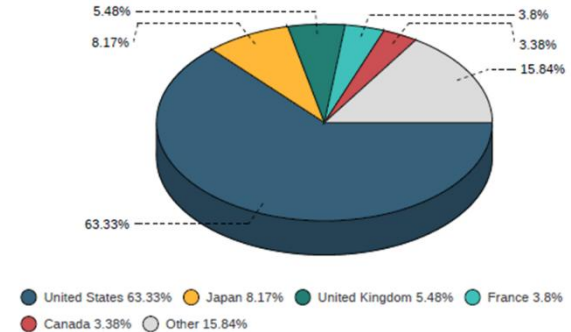
## Fondi: il Benchmark più diffuso

Il benchmark (indice) azionario più diffuso è il MSCI World (Morgan Stanley Capital International). L'indice è denominato in Usd.

### SECTOR WEIGHTS



### COUNTRY WEIGHTS



## ETF (Exchange Traded Fund)

- Fondi quotati in Borsa
- Replicano un indice (es. FTSE MIB, S&P 500)
- Si comprano e vendono come un'azione
- Gestione passiva
- Costi generalmente più bassi dei fondi attivi

## Etf e Fondi: le differenze

Gli ETF funzionano diversamente perché sono quotati in Borsa (es. su [Borsa Italiana](#)):

Fondo comune	ETF
Prezzo 1 volta al giorno	Prezzo in tempo reale
NAV sconosciuto al momento dell'ordine	Prezzo noto immediatamente
Regolamento T+2/T+3	Regolamento tipico T+2

## ETF: Vantaggi e Rischi

- Elevata trasparenza
- Ampia diversificazione
- Liquidità intraday
- Rischio di mercato
- Possibile rischio di replica (tracking error)

## Pir : cos'è

Il PIR (Piano Individuale di Risparmio) è un modo per investire in azioni e obbligazioni emesse da società italiane che consente di usufruire di un notevole vantaggio fiscale. L'agevolazione fiscale è rilevante: consiste nell'esenzione totale

sia dalla tassazione dei redditi derivanti dagli investimenti (tasse sui capital gain, sugli interessi e sui dividendi) sia dall'imposta di successione.

concetti chiave:

- Strumento di investimento con vantaggio fiscale
- Investono prevalentemente in imprese italiane
- Orizzonte minimo: 5 anni
- Limiti di investimento annuali e complessivi
- Gestiti tramite fondi, ETF o gestioni

#### **Pir: requisiti oggettivi (per il gestore)**

Il patrimonio dei Pir deve rispettare il seguente requisito:

- almeno il 70 per cento deve essere investito in strumenti finanziari emessi da società italiane (o europee con stabile organizzazione in Italia); di questo 70 per cento, almeno il 25 per cento deve essere investito in società non incluse nell'indice delle società principali FTSE MIB (o equivalente) e il 5 per cento in società non incluse né nell'indice FTSE MIB né nell'indice FTSE Mid Cap delle società di dimensione media (o equivalente).
- ogni singola società può pesare al massimo il 10 per cento del patrimonio del PIR.

#### **Pir: requisiti soggettivi (per l'aderente)**

- Possono aderire solo le persone fisiche residenti in Italia
- Ogni persona può essere titolare di un solo Pir
- Si possono investire massimo euro 40.000 l'anno per cinque anni, il limite totale di investimento, quindi, è 200.000 euro
- L'aderente per beneficiare dell'esenzione fiscale deve mantenere l'investimento per almeno cinque anni

#### **Pir: performance alcuni prodotti azionari**

Descrizione	Perf 1Y	Perf YTD	Rend Ann 3Y	Rend Ann 5Y
AMUNDI IMPEGNO ITALIA P	+17,52%	-0,08%	+14,53%	+12,11%
ARCA AZIONI ITALIA PIR	+22,65%	+1,83%	+19,15%	+16,11%
ARCA ECONOMIA REALE EQUITY ITALIA PIR	+5,24%	-0,63%	-0,77%	+1,31%
EURIZON PIR ITALIA AZIONI I	+18,45%	+2,44%	+18,00%	+15,23%
EURIZON PIR ITALIA AZIONI NP	+16,97%	+2,27%	+16,49%	+13,78%
EURIZON PIR ITALIA AZIONI PIR	+16,53%	+1,38%	+16,25%	+13,53%
EUROMOB PIR ITALIA AZIONARIO A	+16,05%	-1,60%	+15,43%	+12,70%
KIS - Italia PIR P	+24,99%	+4,25%	+16,36%	+13,90%
MEDIOBANCA MID & SMALL CAP ITALY E	+21,67%	+1,89%	+13,50%	+10,51%
MEDIOBANCA MID & SMALL CAP ITALY P	+22,05%	+1,93%	+13,84%	+10,81%
SELLA INVESTIM AZIONARI ITALIA PIR	+21,23%	+0,90%	+17,43%	+14,52%
SYMPHONIA AZIONARIO SMALL MID CAP ITALIA PIR	+6,52%	-1,58%	+2,84%	+3,12%
ZENIT MS STOCK PICKING P	-15,79%	-23,66%	-10,58%	-7,11%

## CAPITOLO 13: TRATTAMENTO FISCALE RISPARMI ED INVESTIMENTI – PASSAGGIO GENERAZIONALE E SUCCESSIONI

### Fiscalità: premessa

Nel comparto del risparmio e degli investimenti finanziari ci sono patrimoni e guadagni e il Fisco vuole la sua parte.

In particolare vengono tassati:

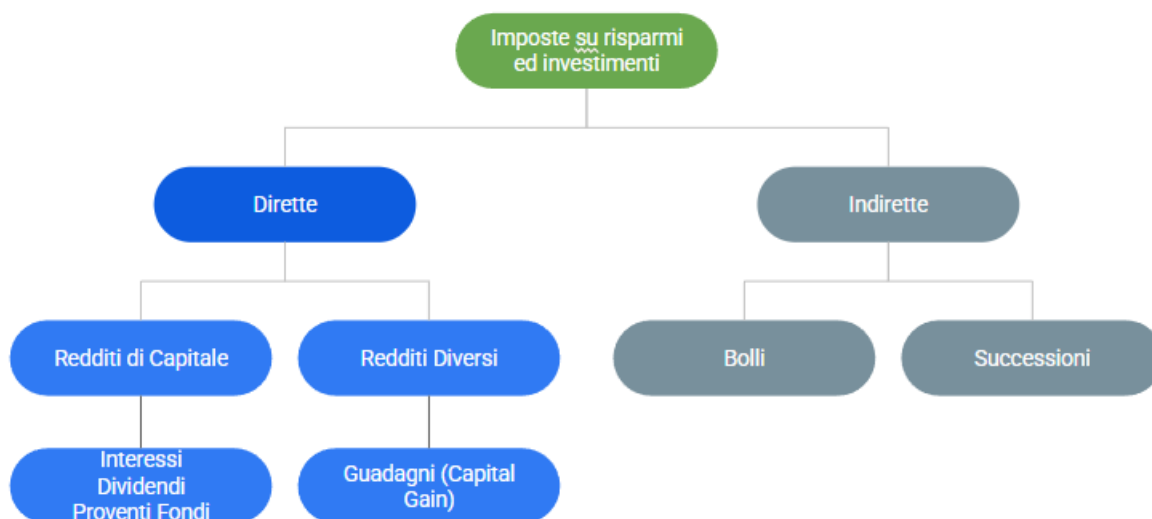
- Il patrimonio
- Gli interessi e i dividendi
- I guadagni

Nel linguaggio del Fisco parliamo di “imposte”. Le imposte possono essere

- Dirette
- Indirette

Sui risparmi e sugli investimenti gravano imposte dirette (guadagni, interessi e dividendi) ed imposte indirette (bollo, superbollo, successioni)

### Fiscalità: diagramma riassuntivo



### Fiscalità: Imposte indirette - Bolli

#### Imposte di bollo

- conti correnti e libretti a risparmio: l'imposta grava sulle comunicazioni banca/cliente. Viene applicata in misura fissa se la giacenza è superiore ai 5 mila euro. L'imposta è pari ad Euro 34,20 l'anno. Viene addebitata direttamente in conto dagli intermediari. La periodicità dell'addebito è a discrezione delle singole banche.
- investimenti finanziari viene applicata in misura variabile (proporzionale) su tutte le tipologie di investimenti finanziari comprese le polizze vita di ramo 1°. Queste ultime erano esenti sino al 1/1/2025. L'aliquota attuale è dello 0,20%. In pratica, quando spostiamo denaro dal conto corrente o dal libretto, in qualsiasi altro investimento, siamo assoggettati all'imposta. Base di calcolo: valore complessivo degli strumenti finanziari al 31/12. Se il rapporto viene chiuso durante l'anno → si prende il valore alla data di chiusura.

#### Ivafe (imposta delle attività finanziarie all'estero)

*si compone delle due imposte di bollo precedenti e si applica su conti ed investimenti detenuti all'estero da persone fisiche residenti in Italia.*

## **Fiscalità: imposte dirette**

### Imposte sui redditi di natura finanziaria (imposte dirette)

Bisogna distinguere tra: Redditi di Capitale e Redditi diversi

- Redditi di capitale: sono i frutti degli investimenti, INTERESSI (per i titoli a reddito fisso) DIVIDENDI (per le azioni), PROVENTI derivante da negoziazione di Fondi Comuni.
- Redditi diversi (capital gain): sono i guadagni in caso di vendita o rimborsi di Azioni, Obbligazioni, Etf, valute, ecc.

Nel caso si siano subite delle perdite, anche sui fondi comuni, è possibile utilizzarle per abbattere l'imponibile, diminuendo l'entità del prelievo fiscale. Questa facoltà viene concessa per quattro anni dal momento del conseguimento delle perdite.

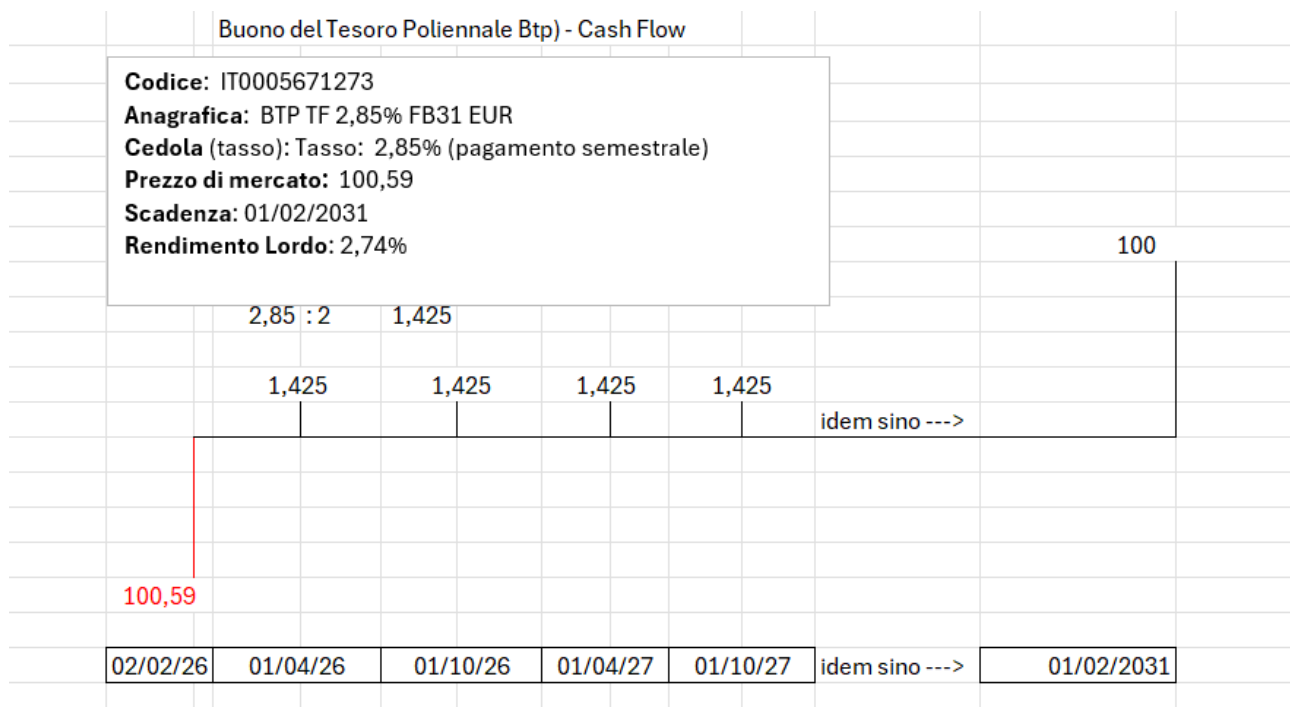
## **Fiscalità: imposte sui redditi**

Il Fisco prevede la scelta tra tre possibili regimi. Il regime scelto dalla generalità dei risparmiatori è quello del RISPARMIO AMMINISTRATO, nel quale si delega alla banca, che funge da sostituto di imposta, tutti i calcoli e le incombenze, regolando le imposte da pagare sul conto corrente. Per i redditi di capitale, le imposte vengono detratte dagli interessi o dai dividendi. Il risparmiatore riceve così l'importo al netto della cd "ritenuta fiscale". Per i redditi diversi (guadagni o capital gain) le imposte vengono pagate con un unico addebito, entro la prima quindicina del mese successivo. L'aliquota applicata sia sui Reddito di Capitale che sui Redditi Diversi è del 26%, con la sola eccezione dei titoli di stato per i quali l'aliquota è del 12,50%. Esempi di tassazione nelle prossime pagine.

Fiscalità: imposta sui redditi - esempio 1

per esemplificare, prendiamo questo Btp che abbiamo già visto nelle lezioni precedenti

Fiscalità: imposta sui redditi – esempio 1



Fiscalità: imposta sui redditi - esempio 2

**Codice:** IT0005671273  
**Anagrafica:** BTP TF 2,85% FB31 EUR  
**Cedola (tasso):** Tasso: 2,85% (pagamento semestrale)  
**Prezzo di mercato:** 100,59  
**Scadenza:** 01/02/2031  
**Rendimento Lordo:** 2,74%

calcolo della cedola netta:

Capitale Nominale	Tasso interesse (annuale)	Cedola Semestrale %	Interessi lordi	Ritenuta Fiscale 12,50%	Interessi netti
10.000,00 €	2,85%	1,425	142,5	17,81	<b>124,69</b>

Oppure possiamo fare il calcolo applicando la formula che abbiamo imparato nei capitoli precedenti:

Formula per il calcolo dell'interesse

$$I = C \times r \times T/D$$

Dove:

**I** = INTERESSE (è l'incognita da calcolare)

**C** = CAPITALE: è il valore iniziale sul quale applicare il tasso di interesse

**r** = TASSO DI INTERESSE, indica il tasso (o saggio) da applicare ad un calcolo finanziario

**T** = TEMPO (può essere espresso in anni, mesi o giorni)

**D** = DIVISORE 100 se T "ANNI", 1200 se T "MESI", 36000 se T "GIORNI"

**M** = MONTANTE: C + I (capitale + interessi)

Così avremo:

Capitale Nominale 10.000,00 €

Tasso di Interesse 2,85%

Tempo 6 mesi

Divisore 1200

Interessi Lordi:  $(10.000 \times 2,85 \times 6) / 1200 = 142,50 \text{ €}$

Ritenuta Fiscale 12,50%: 17,81 €

Interessi Netti: 124,69 €

### Fiscalità: imposta sui redditi - esempio 3

data	operazione	n. azioni	prezzo	controvalore	redditi di capitale	redditi diversi
08/02/2025	acquisto azione Poste	500	14,6	7.300,00	-	-
23/06/2025	pagamento dividendo	500	0,75	375,00	375,00	
24/11/2025	pagamento dividendo	500	0,40	200,00	200,00	
09/02/2026	vendita azioni Poste	500	22,59	11.295,00		3.995,00

### Fiscalità: tabella aliquote

	Redditi di Capitale	Redditi Diversi
<b>Depositi Bancari</b>	26%	-
<i>Conti Correnti, Conti di Deposito, Certificati di Deposito</i>		
<b>Obbligazioni</b>	26%	26%
<b>Titoli di stato ed Enti Pubblici Italiani</b>	12,50%	12,50%
<b>Titoli di Stato o di Enti Locali di Paesi White List</b>	12,50%	12,50%
<b>Titoli di Enti sovranazionali (Bei, Birs, ecc.)</b>	12,50%	12,50%
<b>Fondi Comuni di Investimento</b>	26%	26%
<b>Azioni</b>	26%	26%

## Fiscalità: imposte di successione

### Parte Prima

Aliquote

Beneficiario	Franchigia	Aliquota
Coniuge e parenti in linea retta (figli, nipoti)	1.000.000 € per ciascun erede	4%
Fratelli e sorelle	100.000 € per ciascun erede	6%
Altri parenti fino al 4° grado e affini fino al 3°	Nessuna	6%
Altri soggetti	Nessuna	8%
Portatori di handicap grave (L. 104)	1.500.000 €	Secondo grado di parentela

**L'imposta si paga solo sulla parte che supera la franchigia.**

**Esempio:**

Un figlio eredita 1.300.000 € → paga il 4% su 300.000 € = 12.000 €.

### **Fiscalità: Imposte sugli immobili ereditati**

Oltre all'imposta di successione, per gli immobili si pagano:

- Imposta ipotecaria: 2% del valore catastale
- Imposta catastale: 1% del valore catastale

Se l'erede ha i requisiti "prima casa", entrambe si pagano in misura fissa (200 € + 200 €).

### Parte seconda

Passaggio generazionale e successioni

Alcuni punti importanti

- Non esiste più l'imposta di successione tra coniugi/figli per patrimoni inferiori a 1 milione € per erede.
- I Pir e le polizze vita con beneficiario designato non rientrano nell'asse ereditario.
- I debiti del defunto si sottraggono dal patrimonio prima di calcolare l'imposta.
- È possibile accettare l'eredità con beneficio d'inventario.

In Italia la successione è il passaggio del patrimonio di una persona (defunta) ai suoi eredi. È regolata principalmente dal Codice Civile e può avvenire in due modi: senza testamento o con testamento.

1. Successione legittima (senza testamento)
2. Successione testamentaria (con testamento)

#### **1. Successione legittima (senza testamento)**

Se non c'è un testamento, la legge stabilisce chi eredita e in che proporzione.

Ordine degli eredi:

- A. Coniuge, genitori e figli
- B. Fratelli e sorelle

C. Altri parenti fino al 6° grado

In assenza di parenti → lo Stato

## 2. Successione testamentaria (con testamento)

La persona può disporre dei propri beni tramite testamento.

Tipi principali:

- Testamento olografo (scritto a mano, datato e firmato)
- Testamento pubblico (redatto dal notaio)
- Testamento segreto (meno usato)

Limite importante: la quota di legittima

In Italia non si può lasciare tutto a chi si vuole. Alcuni familiari hanno diritto a una parte minima dell'eredità, detta legittima.

I famigliari che hanno diritto alla legittima vengono definiti "Legittimari"

chi sono i legittimari?

- Coniuge
- Figli
- Genitori (in assenza di figli)

La parte restante si chiama quota disponibile, che può essere lasciata liberamente.

### Quote nella successione legittima (senza testamento)

Situazione familiare	Quota al coniuge	Quota ai figli	Quota ai genitori	Quota a fratelli/sorelle
Solo 1 figlio	—	100%	—	—
2 o più figli	—	100% (in parti uguali)	—	—
Coniuge solo (nessun figlio, nessun genitore, nessun fratello)	100%	—	—	—
Coniuge + 1 figlio	50%	50%	—	—
Coniuge + 2 o più figli	1/3	2/3 (divisa tra loro)	—	—
Coniuge + genitori (senza figli)	2/3	—	1/3	—
Coniuge + fratelli/sorelle (senza figli)	2/3	—	—	1/3
Solo genitori (senza coniuge, senza figli)	—	—	100%	—
Genitori + fratelli/sorelle	—	—	50%	50%
Solo fratelli/sorelle	—	—	—	100% (in parti uguali)

Da ricordare:

- I figli escludono sempre genitori e fratelli.
- Se un figlio è premorto, subentrano i suoi figli (rappresentazione).
- Il coniuge ha sempre diritto di abitazione sulla casa familiare e uso dei mobili.
- In assenza di parenti fino al 6° grado → eredita lo Stato.